ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2\frac{4}{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Sabato 26 Ottobre 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7230

Chamberlain contro gli irlandesi.

La guerra boera.
Tentativi di giustificazione

EDIMBURGO, 25 (N). Chamberlain, ministro delle Colonie, pronunciò oggi un discorso, nel quale attaccò violentemente i deputati irlandesi che al Parlamento si dichiarano apertamente nemici del Regno. Il Governo presenterà la proposta di modificare il regolamento della Camera dei Comuni per guarentire il normale svolgimento delle discussioni e per poter far stare a segno coloro che tendono a degradare la „madre dei Parlamenti" (la Camera dei Comuni). Chamberlain accenna alla sproporzione fra il numero rilevante dei deputati dell'Irlanda e la popolazione irlandese e dichiara che il Governo, in occasione delle elezioni generali, interrogherà il paese per sapere se dovrà mantenere questa sproporzione che è una ingiustizia verso l'Inghilterra e la Scozia.

Occupandosi della guerra sud-africana Chamberlain dice che il Governo inglese non avrebbe, per conto suo, preso mai l'offensiva; esso voleva semplicemente rinforzare le truppe della Colonia del Capo e continuare le trattative con le repubbliche boere pacificamente. I boeri lanciarono però un *ultimatum*, ed apersero tosto le ostilità. Le condizioni offerte ai boeri, in occasione del recente tentativo di trattare la pace, erano talmente favorevoli, che mai ad un nemico vinto ne furono proposte di migliori.

Ma quelle condizioni furono respinte, e quindi è necessario che la guerra venga continuata sino alla fine. Egli tributa ammirazione al valore ed alla costanza dei boeri, che devono pure venir riconosciuti da tutti gli inglesi.

I boeri, dice Chamberlain, chiedono una indipendenza quale essi non possedettero mai nemmeno prima della guerra; l'accordare loro questa indipendenza non sarà possibile senza che ne soffrano il nostro onore, il nostro prestigio. L'oratore dice essere giunta l'ora di prendere misure più energiche per combattere i ribelli ed i guerriglieri.

Per tutto ciò che dagli inglesi fu intrapreso contro i boeri - continua Chamberlain - si trovano dei precedenti e dei riscontri anche nelle guerre e nei procedimenti di quelle nazioni che ora ci accusano di barbarie e di crudeltà.

Il Governo non indugerà a chiedere al paese nuovi sacrifici, quando ve ne sarà la necessità. Chamberlain chiude il suo discorso dichiarando che la situazione militare nell'Africa meridionale non dà motivo ad apprensioni.

La punizione di Buller.

LIVERPOOL 25 (N). Il presidente del controllo delle amministrazioni locali, Long, pronunciò oggi un discorso, nel quale disse che il generale Buller è stato destituito soltanto perchè col suo discorso egli commise una grave infrazione della disciplina militare. Il gabinetto condivide unanimemente il concetto di lord Roberts, il quale deplorò la necessità di dover punire un generale come Buller, perchè nessuno dimostrò meglio di lui di possedere le qualità tradizionali della razza inglese durante la sua carriera militare. Nessun soldato però commise un errore maggiore di quello di cui si rese colpevole Buller col suo discorso.

L'assicurazione di rendite per operai

Le pensioni
agli impiegati privati.

VIENNA 25 (N). *Camera dei deputati.* (Continuazione vedi *Piccolo della sera* di ieri). Nella discussione della proposta d'urgenza Eldersch (socialista) e Cerny (giovane czeco) relativa all'assicurazione generale

di rendite per la vecchiaia

e per il caso di invalidità, prende per il primo la parola *Eldersch*, il quale dice che la classe lavoratrice non può accontentarsi della semplice dichiarazione del presidente dei ministri, che si sono già concretate le massime sulle quali si dovrà fondare l'assicurazione generale di rendite per la vecchiaia. Invita il Governo ad esporre esattamente come esso intenda risolvere la questione. L'oratore rileva la circostanza che gli operai, che pur son generalmente pagati male, devono nondimeno pagare tasse onerose, le quali tolgono loro la possibilità di mettersi da parte qualche po' di peculio per quando saranno vecchi od invalidi. La miseria ha per conseguenza la demoralizzazione della classe operaia.

L'oratore dice insufficenti i provvedimenti già adottati a favore degli operai; critica il modo in cui è organizzata la beneficenza pubblica nelle amministrazioni autonome, affermando che la stessa non basta a soccorrere coloro che sono nell'impossibilità di guadagnarsi il pane.

L'oratore espone i desideri degli operai relativamente all'assicurazione di rendite per la vecchiaia e per il caso d'invalidità: dice che si dovrebbero istituire dei distretti territoriali sottoposti ad un ufficio centrale d'assicurazione, nel quale dovrebbero essere rappresentati anche gli operai. Al fondo d'assicurazione dovrebbero contribuire lo Stato, i principali e gli operai, ciascuno di questi tre fattori con un terzo.

Lo Stato è in dovere di fare qualche cosa a vantaggio degli operai invalidi, come vi hanno già provvisto o stanno provvedendovi altri Stati. Chiude pregando la Camera di accordare l'urgenza.

Franko Stein (tedesco radicale) dice che l'Austria dovrebbe seguire l'esempio degli Stati meglio progrediti in fatto di riforme sociali, ed adottare più efficaci provvedimenti a vantaggio degli operai.

Ofner (politico-sociale) espone i vantaggi che l'assicurazione di rendite apporterà agli industriali ed allo Stato. Cita l'esempio della Germania. L'Ungheria, invece, a questo riguardo non può servire d'esempio, perchè colà non si ha interesse per i problemi politico-sociali. Gli industriali, anzichè opporsi alle domande degli operai, dovrebbero lamentarsi della trascuratezza del ministero degli esteri, dell'indifferenza dei consolati, del gretto burocratismo imperante in quelle istituzioni dello Stato che dovrebbero e potrebbero cooperare alla espansione dei commerci austriaci. Afferma essere dovere dello Stato di contribuire largamente all'assicurazione di rendite a favore degli operai.

Chiusa la discussione, parlano gli

Oratori generali.

Licht (tedesco liberale) si occupa del progetto di legge relativo alle pensioni agli impiegati privati, e rileva che la maggioranza delle corporazioni industriali ha espresso il parere che questa questione dovrebbe essere risolta coll'assicurazione generale di rendite per la vecchiaia ed il caso di invalidità.

Dichiara che gli industriali di Bruna da lui rappresentati sono favorevoli a quella proposta d'assicurazione, esigendo però che lo Stato vi contribuisca in larga misura.

Wilhelm (tedesco nazionale) propone di assegnare la mozione Eldersch-Cerny alla commissione politico-sociale.

L'urgenza è accordata e la proposta Eldersch-Cerny è assegnata alla commissione politico-sociale *(applausi prolungati)*.

La Camera passa alla

discussione del bilancio,

fra applausi prolungati. Si distinguono per il loro battimani clamoroso specialmente i polacchi.

Prende per il primo la parola il cristiano-sociale *Fink (contra)*; dice insufficienti le dotazioni per il ministero della agricoltura, il quale dovrebbe poter favorire più generosamente i consorzi agrari, l'allevamento del bestiame ecc. Il ministro dell'agricoltura non dovrebbe essere un impiegato qualunque, ma uno specialista in cose agrarie. Domanda la soppressione degli affari a termine.

Jaworski (polacco) esprime la sua soddisfazione per il fatto che la Camera si è risolta ad imprendere la discussione del bilancio. Augura che questa si svolga speditamente affinchè resti maggior tempo per la sessione dietale, e poscia per la discussione del compromesso con l'Ungheria e per i lavori preparatori per i nuovi trattati di commercio.

La seduta è levata alle ore 5. La prossima si terrà martedì.

Körber a Budapest.

VIENNA, 25 (N). Il presidente dei ministri dott. Körber è partito alle 4 e mezzo per Budapest.

Nei circoli parlamentari si dice che il dott. Körber aveva già preparato la domanda di dimissione dell'intero gabinetto; egli aveva l'intenzione di presentarla domani all'imperatore se oggi non fosse stata iniziata la prima lettura del bilancio.

Alle 4.20 pom. il presidente della Camera conte Vetter von der Lilie comunicò però a Körber che la Camera aveva già incominciato la discussione dei bilanci.

BUDAPEST, 25 (N). Il presidente dei ministri dott. Körber è arrivato qui questa sera.

I REALI D'ITALIA IN RUSSIA.

BERLINO 25 (N). Malgrado la smentita recisa di un giornale ufficioso di Roma, si continua ad affermare che re Vittorio Emanuele farà ancora entro quest'anno una visita alla corte di Pietroburgo.

Il corrispondente di Pietroburgo delle *Neueste Nachrichten* telegrafa che la questione della visita dei reali d'Italia allo czar, che dovrebbe effettuarsi entro quest'anno, non è stata risolta. La voce che la visita sia già decisa, è stata evidentemente lanciata dai circoli che lavorano per indurre l'Italia ad entrare nell'orbita della Duplice.

L'AMERICA AL BIVIO.

CHICAGO 25 (N). Krasson, già negoziatore per conto degli Stati Uniti per la conclusione di trattati sulla base di reciprocità, tenne ieri in un'adunanza di fabbricanti dell'Illinois una conferenza sui trattati di reciprocità. Egli dichiarò essere venuto per l'America il momento di assicurare ai suoi prodotti i mercati esteri, perchè altrimenti l'eccesso di produzione avrà per conseguenza gravi perdite, tanto per il capitale, quanto per il lavoro. L'oratore accennò ad alcuni vantaggi ottenutisi già in grazia di alcune convenzioni fondate sulla reciprocità e stipulate sulla base della legge di Bindley.

Richiamandosi al recente discorso di Roosevelt, Krasson disse che gli americani devono tenersi sempre presente alla mente la massima, che se si vogliono conseguire dei vantaggi, se ne devono accordare anche alle altre nazioni.

L'esportazione americana è in pericolo, causa l'attitudine minacciosa delle potenze europee.

In America si è fatta troppa millanteria espansionista accrescendo per tal modo l'inquietudine dell'Europa. Ora molti Stati stanno preparando delle rappresaglie.

Soltanto mediante trattati si potrà affrontare la situazione pericolosa. L'America è giunta al bivio: essa dovrà, o prendere la via a sinistra e isolarsi secondo l'esempio della Spagna, o prendere la via a destra, accogliendo il principio della reciprocità e promovendo l'esportazione industriale.

Per la mancata commemorazione di Mac Kinley.

WASHINGTON 25 (B). Il neonominato incaricato d'affari a. u. de Callenberg ha assunto ieri il suo ufficio.

L'*Associated Press*, in un comunicato pervenutole da parte d'un funzionario occupante un'altissima posizione, dichiara che qui non si pensa affatto a censurare il Governo a. u. perchè al Parlamento austriaco non venne fatta menzione della morte del presidente Mac Kinley; perciò l'agitazione che presentemente ferve a Vienna e qui, in alcuni circoli, è affatto fuor di luogo.

I malfattori a Nuova-York.

NUOVA YORK 25 (N). Le elezioni del borgomastro che assorbono ora l'interesse di tutta la città hanno per conseguenza un fenomeno molto strano. Nuova York attualmente offre la stessa poca sicurezza come una città qualunque delle regioni aurifere nel lontano occidente degli Stati Uniti. Il partito cosidetto „della tramvia" ha assoldato, per far aumentare i propri voti, perfino dei malfattori della peggiore specie. Questi pericolosi agenti elettorali ed elettori godono l'impunità per le loro gesta delittuose. Una conseguenza di ciò è un allarmatissima frequenza di borseggi, furti con iscasso, assassinî e altri delitti d'ogni specie. Alcuni giorni addietro fu assassinata e derubata una signora nella „via di Francoforte" a dieci metri dall'ingresso illuminato a giorno del Tark-Row, dove si trovano parecchie redazioni di giornali.

I negozianti, non fidandosi della polizia, prendono al loro servizio guardiani per far custodire tanto di giorno quanto di notte le loro mostre ed i loro negozi.

LA GUERRA CIVILE NELLA COLUMBIA

NUOVA YORK 25 (B). Al *New York Herald* pervennero notizie dalla Columbia, secondo le quali gli insorti avrebbero preso Tumco, e marcierebbero nella direzione di Huapi.

WASHINGTON 25 (B). Il comandante della nave da guerra „Jowa", che attualmente si trova a Panama, riferisce che il 14 corr. sull'Istmo tutto era tranquillo.

Il comandante riferisce inoltre che Perez, il generale degli insorti, all'arrivo della scialuppa britannica „Icaro" all'isola di Elmore salutò bensì la bandiera inglese, ma sostenne il suo diritto di continuare il blocco.

Il comandante della nave da guerra americana „Machias", ancorata a Colon, riferisce che colà tutto è tranquillo.

LA MISSIONE DEL GIAPPONE

FRANCOFORTE, 25 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York che il marchese Ito pronunciò ad un banchetto dei commercianti un discorso notevole sui progressi conseguiti dal Giappone negli ultimi decenni. L'oratore dichiarò che il Giappone assumerà nell'Estremo Oriente la parte dell'onesto mediatore per mitigare i contrasti fra la coltura europea e quella cinese. La missione politica del Giappone è ed è stata sempre pacifica, perchè in 700 anni il Giappone ebbe soltanto tre guerre.

La questione delle pensioni
ai minatori francesi.

PARIGI 25 (B). Il Consiglio dei ministri incominciò oggi l'esame del progetto di legge concernente le pensioni ai minatori. Il disegno di legge sarà presentato la settimana ventura alla Camera.

PARIGI 25 (N). I giornali annunciano: Delle 5480 Camere di commercio e consorzi professionali, industriali ed agricoli, ai quali fu chiesto dal ministero del commercio il rispettivo parere circa il disegno di legge Millerand, relativo alle casse pensioni operaie, risposero finora 477. I pareri di quasi tutte le corporazioni che hanno risposto sarebbero sfavorevoli al disegno di legge.

ST. ETIENNE 25 (B). La notizia che le truppe delle vicine guarnigioni si trovino in marcia per St. Etienne, è inesatta. In città regna tranquillità perfetta. Qualora venga proclamato lo sciopero generale, si prenderanno le necessarie misure per il mantenimento dell'ordine.

MONTCEAU 25 (B). Un certo numero di minatori disoccupati intraprese pratiche per trovar occupazione altrove.

I ministri italiani a Consiglio.

ROMA 25 (N). All'odierno Consiglio dei ministri mancava l'on. Galimberti. La riunione si occupò soprattutto di sbrigare gli affari ordinari, molti dei quali non potevano soffrire indugio. Il Consiglio approvò poi la proposta di Zanardelli di non chiudere la sessione finchè non saranno condotte in porto le leggi più urgenti, specie i provvedimenti finanziari. Il Consiglio approvò i provvedimenti da prendersi a favore dei viticultori; ed approvò pure il decreto per l'emissione di buoni del Tesoro a lunga scadenza, in luogo dei certificati trentennali.

Il Consiglio tornerà a riunirsi nella settimana prossima.

L'eccidio di casa Ajani.

ROMA 25 (N). Oggi 34° anniversario dell'eccidio consumato dai mercenari pontifici al lanificio Ajani, una Commissione della Società Giuditta Tavani-Arquati si recò a Campo Verano a deporre una corona sulla tomba dell'eroina romana.

Altri venti milioni di „deficit"
nelle finanze francesi.

PARIGI 25 (B). Siccome gli introiti delle ferrovie francesi fino al principio di questo mese sono risultati di 50 milioni di franchi inferiori a quelli ottenutisi lo scorso anno, la garanzia da pagarsi dallo Stato alle ferrovie, importerà 20 milioni di franchi in più della cifra preventivata nel bilancio pro 1902.

Perciò il relatore generale della Commissione al bilancio non ha ancor potuto presentare la sua relazione, dovendosi escogitare nuovi cespiti di entrata per coprire il nuovo *deficit*.

Disordini a Cadice.

CADICE 25 (B). In seguito alla destituzione del sindaco, avvennero dimostrazioni ed eccessi da parte dei suoi aderenti. La polizia fu presa a sassate. Alcune persone rimasero ferite. Furono praticati parecchi arresti.

IL CONFLITTO FRANCO-TURCO.
La Russia se ne lava le mani.

PIETROBURGO 25 (N). Il governo russo ha deciso definitivamente di non immischiarsi nel conflitto franco-turco, perchè, secondo la sua opinione, si tratta di una questione puramente finanziaria senza importanza generale, e d'altro canto gl'interessi russi a Costantinopoli sono troppo grandi per correr rischio di comprometterli.

Per la liberazione di miss Stone.

NUOVA YORK 25 (N). Il *Journal* annuncia da Sofia che il console americano a Berlino, Mason, è arrivato a Sofia per accordarsi con quel console americano, Dickinson, circa il modo di liberare miss Ellen Stone, catturata dai briganti. Il comitato macedone è padrone della situazione, mentre il Governo bulgaro non ha in questa faccenda alcun potere.

L'agente diplomatico russo, Bakmetieff, ha inviato a proprie spese un messo, incaricandolo di trattare con i briganti per la liberazione della missionaria.

Si crede che il messo ritornerà fra alcuni giorni con informazioni precise.

SOFIA 25 (Ag. tel. bulgara). Le autorità militari bulgare sorvegliano il confine turco con la massima vigilanza.

Finora non si è potuto scoprire alcun indizio confermante la supposizione che i briganti che hanno catturato la missionaria Stone si trovino su territorio bulgaro.

Secondo la confessione d'un maggiore turco, le truppe avrebbero l'ordine, qualora s'imbattessero nei briganti, di non avvicinarsi a loro, ma di tentare di respingerli su territorio bulgaro.

Il Governo bulgaro è fermamente risoluto a sterminare la banda dei briganti appena la stessa avesse passato il confine. Esso è pure deciso a prendere energiche misure contro quelle persone dimoranti in Bulgaria, contro le quali si potessero addurre prove d'aver in qualsiasi modo contribuito al ratto di miss Stone.

L'opinione pubblica è indignata per il fatto che si accusa la Bulgaria di una rapina commessa in un altro Stato.

LO SCANDALO BANCARIO
di Oedenburgo,

OEDENBURGO 25 (N). Il giudice istruttore si recò oggi ad esaminare il presidente del consiglio di direzione della fallita Banca di credito edilizio e fondiario, il negoziante Giovanni Russ, il quale si trova infermo a casa.

Dopo l'esame, il giudice istruttore ordinò l'arresto inquisizionale contro il Russ, che, causa la sua malattia, rimarrà nella sua abitazione, continuamente sorvegliato da un carceriere.

Il divorzio in Italia.

ROMA 25 (N). Il ministro guardasigilli Cocco-Ortu ha avocato a sè lo studio del progetto di legge sul divorzio, prima di passarlo alla Commissione.

Un prestito francese? PARIGI 25 (N). Nei circoli di Borsa si era sparsa oggi la voce che il ministro delle finanze avrebbe l'intenzione d'assumere un prestito di 250 fino a 280 milioni di franchi. Quest'operazione di prestito dovrebbe fondarsi sull'indennità di guerra da pagarsi dalla Cina alla Francia.

Il *Temps* pretende di sapere che quest'operazione sarebbe fondata su uno scambio della rendita esistente nelle casse dei depositi con le annualità cinesi girate dal Governo francese.

Canali e porti in Francia. PARIGI 25 (N). I giornali annunciano che la commissione parlamentare per gl'interessi fluviali e marittimi ha compilato, d'accordo col ministro per i lavori pubblici, un programma, secondo il quale dovrebbero venir impiegati 503 milioni di franchi per la costruzione dei canali progettati e 158 milioni di franchi per l'ingrandimento dei porti marittimi. Il contributo degli interessati sarebbe fissato col 50 per cento, ed in un singolo caso col 75 per cento.

Sagasta in udienza. Le miniere spagnuole. MADRID 25 (N). La regina reggente ebbe oggi una conferenza col presidente dei ministri Sagasta.

Nel Senato, il marchese Perija, domandò che in conformità alle disposizioni della costituzione venisse proibito a ingegneri esteri di sfruttare le miniere in Spagna.

Il ministro per i lavori pubblici rispose di non aver ricevuto in proposito alcun lagno, osservando che lo sfruttamento delle miniere da parte di ingegneri esteri non viene esercitato ufficialmente.

Fra sovrani e principi. VIENNA, 15 (B). La coppia ereditaria Ferdinando di Rumenia è giunta qui nel pomeriggio da Bucarest; proseguì questa sera per Coburgo.

ROMA, 25 (N). L'*Italie* dice infondato che la regina Margherita debba soggiornare due mesi a Corfù.

ROMA, 25 (N). I principi di Baviera fecero oggi un'escursione ai castelli romani. A Genzano fu offerto loro un *lunch* nella villa Santafiora, presente tutta l'aristocrazia romana.

BUDAPEST, 25 (N). Si annuncia che l'arrivo del granduca Michele Nicòlaievic di Russia è atteso appena per il 29 corrente.

Ciccodicola a Roma. ROMA 25 (N). È arrivato il maggiore Ciccodicola. Gode ottima salute. Rifiutò ogni intervista. Conferirà a lungo con Prinetti. Disse solo che Menelik desidera di vivere in pace con tutte le potenze per sviluppare gli interessi commerciali dell'Abissinia.

L'emissione di pezzi da dieci corone. BUDAPEST 25 (B). Nell'odierna seduta del consiglio generale della Banca a.-u. fu comunicato che i due ministri delle finanze hanno aderito all'emissione dei pezzi da 10 corone, la quale quindi seguirà fra breve.

La Banca a.-u. non è interessata finanziariamente nel crollo della Banca di Oedenburgo. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Obbligazioni ferroviarie russe in Germania. BERLINO 25 (B). Questa sera verrà pubblicato il prospetto dell'emissione di obbligazioni della ferrovia Mosca-Kasan per l'importo di 35.880.000 marchi, nonchè di obbligazioni di priorità della ferrovia di Lodz per l'importo di marchi 11.660.000. L'emissione seguirà il 30 corr. al corso di 96 p. c.

Agitazione agraria cessata. ROMA, 25 (N). A Monterotondo, in seguito all'intervento della Giunta comunale e delle autorità, sono cessati i dissapori fra i contadini di Mentana e gli affittuari di casa Borghese.

CRONACA PER TELEGRAFO

Un altro processo Sternberg.

BERLINO 25 (B). Oggi, dinanzi alla VII sezione penale del Tribunale provinciale, si svolse un altro processo, a porte chiuse, contro il banchiere barone Sternberg, e contro la affitta camere Riewe, imputati: il primo di azioni contrarie al buon costume in tre casi, la seconda di lenocinio.

Lo Sternberg fu assolto; l'imputata Riewe fu condannata a sei settimane di carcere.

(Come i lettori ricorderanno, lo Sternberg, ricco banchiere berlinese, fu già condannato nel dicembre u. s., dopo un processo scandalosissimo, e per la stessa imputazione di oltraggio al pudore, a due anni e mezzo di carcere. Dal primo processo emerse la colpevole connivenza di molti alti funzionari di polizia, fra i quali il direttore della polizia di Berlino, bar. Meerscheid, che fu trovato morto - e pare si sia ucciso - il giorno stesso in cui fu pronunziata la sentenza. *N. d. R.*)

Crollo d'un muro.
Un morto e due feriti

NIZZA 25 (N). Un muro, crollato all'improvviso nel quartiere Riquier, seppellì tre fanciulli. Uno fu trovato morto e due feriti gravemente. Altri due fanciulli furono salvati coraggiosamente da una donna italiana, certa Morelli.

Terribile catastrofe.

FILADELFIA, 25 (N). In un incendio che distrusse una grande fabbrica di mobili nella quale erano occupate 320 persone, la maggior parte donne, perirono 19 persone; molte altre riportarono ferite.

FATA GRIGIA

109

Nel punto stesso Goubert, uno dei lavoratori, esclamò:

— To', eccolo appunto che arriva.

Merlot, un giovanotto di trent'anni circa, di faccia aperta e schietta, arrivava, infatti, con tutti i suoi arnesi in spalla.

La Dementières diventò tutta d'un tratto verde in viso.

— E chi vi ha permesso di attraversare il parco? - ella disse con voce chioccia. - Da dove siete passato?

Enrichetta aveva voluto, prima ancora che incominciassero i lavori, che gli operai arrivassero al loro cantiere, vale a dire appiè del muro che stavano costruendo, facendo il giro del parco e guardandosi bene dal passare dalla casa, dall'attraversare il giardino e dal prendere i viali.

Ora Merlot aveva infranto quella formale consegna.

— Affemia, signorina - disse Merlot senza punto sconcertarsi - siccome ero in ritardo, ho preso la scorciatoia... Ho trovato aperto il portone, e siccome di lì abbreviavo di molto la strada... mi sono fatto lecito di passare pel parco; mi scuserete.

La Dementières fissò su Merlot un lungo e sospettoso sguardo, e l'incidente per allora finì lì.

Senonchè, quando Irma venne a surrogarla nell'ora della colazione, essa la sgridò fortemente.

Nella giornata, gli occhi di civetta della vecchia zitella si fissarono più volte su Merlot, come s'ella avesse voluto scandagliarlo in fondo al cuore.

Venuta la sera, i muratori abbandonarono il lavoro per tornarsene a Salbris.

E passata che ebbero la via trasversale, si misero a percorrere la strada maestra con quel passo cadenzato e lungo che usano prendere i lavoratori impazienti di tornarsene alle loro case.

Aignan, uno dei muratori, camminava accanto a Merlot.

Aignan e Merlot erano grandi amici; di rado si vedeva l'uno senza l'altro.

Aignan, più piccolo e meno robusto di Merlot, prese naturalmente il braccio del suo camerata, dicendogli:

— Che cos'hai, Merlot? tu sei cupo, non dici nulla!... T'è accaduto qualcosa di spiacevole... Che cos'hai?...

Merlot crollò il capo.

Senza dubbio c'era qualcosa che non gli andava a genio.

— A mezzogiorno, nel tempo del desinare, tu non hai detto una parola. Eppure io non t'ho fatto nulla, Merlot!

Merlot girò il capo per vedere se i suoi compagni potevano udirlo.

— Ebbene! c'è!... c'è!... che io sono spaurito sino da stamattina...

— Oh! e che cos'è stato?

— Nulla.

— Che hai veduto, allora?

— Nulla...

Aignan guardò il suo camerata per assicurarsi che non si prendeva giuoco di lui.

— Non hai veduto nulla, non è accaduto nulla e sei tutto sossopra.

— Infine, si tratta di cose che sono uggiose a dirsi... perchè... non si sa e non si può mai dire se non porteranno disgrazia.

Aignan non capiva nulla, ma il suo compagno finalmente si spiegò.

Come lo sappiamo, egli aveva preso attraverso il parco per recarsi al lavoro.

E, verso la metà, arrivato ad una rotonda, si era fermato di botto, pietrificato dal terrore.

Non lontano da lui, sulla destra, un lungo e doloroso gemito era partito da un cespuglio di mirti.

Fattosi coraggio, era inoltrato verso il luogo d'onde facevasi udire quel disperato gemito.

Era giunto ad una rovina, una specie di cisterna screpolata ricoperta tutta da una massa di ellera.

L'orifizio di quella cisterna era ricoperto da una piattaforma di legno pesantissima.

E allora, sotto i suoi piedi, per così dire, lo stesso gemito soffocato, ma desolante e straziante, erasi fatto di nuovo udire!

E nel raccontare il fatto al suo amico, il bravo Merlot concluse:

— Non so se quello che c'è sia un cristiano o una bestia, ma è sempre qualcosa di straordinario.

Merlot non si era ingannato...

Egli aveva detto il vero...

Era proprio una creatura umana quella che era ivi sequestrata e sotterrata viva!...

E, lo avrete indovinato, era la povera Fior di Maggio!

Ricorderete che appena fu nelle mani dei mostri, ai quali essa apparteneva... in virtù della legge, il suo martirio era tosto ricominciato.

Dapprincipio, tornata a Vernon, Irma e Fabrizio l'avevano portata in una soffitta.

E l'avevano lasciata lì, legata e stesa sopra un letto.

Poi avevano tenuto consiglio.

Fabrizio aveva una gran paura che il conte Stroganoff la rintracciasse.

Fedoro - lo sapeva bene - non aveva rinunziato mai un solo istante alla speranza di ritrovare sua figlia.

Fabrizio dubitava che i suoi passi ed atti dovessero essere spiati. Fedoro, con i mezzi di cui disponeva era il più temibile degli avversarii.

Se fino allora non aveva messo la mano sulla infelice creatura che gli era stata rapita, si era perchè Fabrizio, con un'arte diabolica, aveva nascosto la giovinetta là dove non poteva venire in mente a Stroganoff di andar a cercarla.

Dementières però non aveva dimenticato la lettera anonima indirizzatagli da Gastone Souchard.... per parlargli del gran segreto della sua vita.

E sapeva bene che se gli avevano scritto, se il suo segreto era conosciuto da qualcuno...., si poteva venderlo a Stroganoff.

In ogni caso, doveva prendere tutte le precauzioni.

Perciò voleva, per un certo tempo, fare sparire Fior di Maggio dagli occhi di tutti.

In capo a qualche mese, l'avrebbe condotta in un paese remoto qualunque... E certamente il caso non avrebbe una seconda volta rimessi in presenza Romano Conrieul e la sua legittima sposa.

Ma sin allora, bisognava che Fior di Maggio cessasse in certo modo di esistere.

Tenerla in una stanza della casa di Vernon era impossibile.

E anche allora Enrichetta aveva trovato la combinazione più pratica.

— Tu sai bene, aveva detto al suo caro fratello, tu sai bene, l'antica ghiacciaia... non so se vi sia stata lì una ghiacciaia od una cisterna... Ma infine c'è una specie di pozzo profondissimo che ha un orifizio laterale

Fabrizio conosceva a meraviglia quella rovina di cui sua sorella voleva parlargli.

(Continua)

La cascata del Niagara superata da una nuotatrice.

FRANCOFORTE 25 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York che la signora Anna Kylor ha tentato per la prima volta di passare la cascata del Niagara dalla sponda canadese ad una profondità di 160 metri. Essa riuscì a superare la temeraria prova mai tentata da alcuno e se la cavò con una leggera commozione cerebrale. Allorchè fu tratta dall'acqua era in sè.

L'ufficio postale di Chicago svaligiato

Un colossale furto di francobolli.

Un furto concepito e perpetrato con grande abilità ed audacia, fu scoperto lo scorso lunedì a Chicago, al momento in cui il dipartimento dell'ufficio postale per la vendita all'ingrosso dei francobolli fu aperto.

Si trovò che era stata rubata una partita di francobolli, valutata a 74,610 dollari.

Una rapida investigazione rivelò che i ladri, penetrati nei sotterranei dell'ufficio postale, avevano scavato un buco nel fondo della cella dove si conservano i francobolli, ne avevano asportati quanti più avevano potuto, circa 250 chilogrammi, li avevano caricati sopra un carretto, ed erano fuggiti.

L'apertura del passaggio fino alla cella fu, evidentemente, opera paziente di molti giorni.

Si crede che intenzione dei ladri fosse di entrare nella cella in cui sono custoditi i valori e il denaro, la quale conteneva, al momento del furto, circa trecentomila dollari.

Il fondo della cella svaligiata è costituito da una lastra d'acciaio dello spessore di un centimetro e mezzo. I ladri vi praticarono, sopra una superfice di mezzo metro, novantasette fori, disposti in circolo, dimodochè, esercitando una pressione contro la lastra, questa cedette, lasciando un comodissimo passaggio al corpo di un uomo.

Non dimentichiamo che siamo in America: il furto fu eseguito col concorso dei più recenti ritrovati della scienza. Per la perforazione della lastra, i ladri si valsero di trapani elettrici, azionati da pile a secco.

L'operazione fu condotta con tanta prudenza e scaltrezza, che nessuno dei molti operai che lavoravano ai restauri dell'ufficio postale, si accorse di quanto avveniva, si può dire, sotto il loro naso.

Per raggiungere la cella dei francobolli i ladri dovettero strisciare per più di cento metri nei sotterranei, che sono bassissimi, e dovevano avere studiata in precedenza la strada con ogni cura, perchè un agente di polizia, che tentò di rifare lo stesso cammino, vi si perdette, e fu salvato mentre stava per soccombere all'azione dei gas mefitici di quegli antri.

In seguito alle indagini da parte della polizia, si trovò che i ladri avevano forato un muro esterno del palazzo delle poste, erano penetrati nei sotterranei, e qui, trovandosi sbarrato il cammino da altri due muri e dalla canalizzazione dell'edificio, vi avevano aperto, attraverso, un *tunnel*, che sboccava sotto la cella dei francobolli.

L'ispettore di polizia affermò che questo è il più gran furto di francobolli che sia mai stato commesso.

Il direttore dell'ufficio postale, Mr. Frederick E. Coyne, al momento del furto si trovava a Washington.

Egli è legalmente responsabile del danno, finchè un apposito atto del Congresso non disponga altrimenti.

CINTURE DI SALVATAGGIO

a base di acetilene.

L'INVENZIONE DI UN OPERAIO DI POLA.

Nel *Piccolo* del 19 corr., descrivendo un apparecchio di salvataggio marittimo esperimentato in quei giorni al *Dianebad* di Vienna ed attribuito dalla «Neue Freie Presse» del 16 corr. al tenente degli ussari Irsay de Irsa, notavamo che un apparecchio del tutto simile a questo, inventato dal sig. Campagnano, aveva dato eccellenti risultati a Viareggio, oltre un mese prima.

Ambidue gli apparati sono fondati sulla nota proprietà del carburo di calcio di sviluppare una grande quantità di gas, al contatto coll'acqua.

Ci chiedevamo perciò: A chi va la precedenza dell'ingegnoso ritrovato? O, dato pure che fra i due apparati vi sia qualche differenza di dettaglio, a chi spetta il merito di aver ideato l'uso del carburo di calcio?

Ora riceviamo in proposito da Pola una lettera del sig. Adolfo Mulig de Palmenberg il quale ci scrive:

«Ancora nell'anno 1900, leggendo nel vostro giornale di un premio stabilito a chi saprà ideare un apparato di salvataggio, mi misi al lavoro, e conoscendo per pratica che un piccolo volume di carburo sviluppa un' enorme quantità di gas, ideai un apparato in metallo e gomma che corrispondeva allo scopo. Fatte le prove in questo Arsenale, il comando mi rilasciò un certificato di cui le accludo copia. Esso porta la firma del capitano di Vascello sig.r Giulio Ripper ora contrammiraglio.

«La data del certificato (7 settembre 1900) prova, che l'idea di adoperare il carburo di calcio risale a un anno prima delle prove fatte tanto dal sig. tenente Irsay de Irsa, quanto dal sig. Campagnano da voi ricordato.

«Se non ho potuto utilizzare l'apparato in linea commerciale, nè fare alla mia invenzione la necessaria réclame, lo devo solamente al fatto che sono un operaio, ricco bensì di nome araldico, ma povero di mezzi finanziari.»

Ecco ora la traduzione del certificato:

I. R. Comando dell'Arsenale di Marina.
N. 12416
T. D. 533

All'operaio di prima classe della Direzione delle costruzioni meccaniche
Adolfo Mulig de Palmenberg
Qui.

Pola 7 settembre 1900.

Le si comunica che l'esperimento eseguito dalla commissione di prova, con la cintura di salvataggio da Lei presentata «riempimento della cintura mediante produzione automatica di gas») ha dato risultati soddisfacenti.

Secondo il parere della commissione, questa cintura è molto raccomandabile.

Il comandante interinale dell'Arsenale di Marina
firmato: G. Ripper.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Iersera, presenti 34 consiglieri, sotto la presidenza del Podestà avv. Sandrinelli, si tenne l'annunziata seduta del Consiglio. Avevano scusata la loro assenza gli onor. Mosconi, Cimadori, Depiera, Polacco e Grion.

Le dimissioni della Commissione sanitaria.

Podestà: È dolente di comunicare che in seguito al voto del Consiglio, della seduta del 5 corr., gli onor. Banelli, Fabiani, Morpurgo, Mazorana e Suttina rassegnarono le loro dimissioni da membri della Commissione sanitaria. Più tardi anche l'on. Rascovich rassegnò le dimissioni da membro di quella Commissione.

Benussi: Ignora i motivi che indussero quei colleghi a dimettersi. Nondimeno propone che il Consiglio incarichi il Podestà di far pratiche perchè recedano dal loro proposito.

Il Consiglio approva.

Una Cassa di previdenza e mutui prestiti per gli operai del Gas.

Podestà: Comunica che gli è giunto un progetto, elaborato dal Consiglio d'amministrazione del Gas, per l'istituzione d'una Cassa di previdenza e mutui prestiti per gli operai dell'Officina comunale del Gas. Chiede come il Consiglio ritenga di doverlo trattare.

Mazorana: Vista l'importanza della cosa, si dovrebbe procedere alla stampa del progetto.

Podestà: Ma il modo di trattamento?...

Mazorana: Riportare la cosa in Consiglio fra otto giorni.

Podestà: Il progetto è voluminoso. Non crede che fra otto giorni si possa presentarlo stampato.

Mazorana: Se ne faccia un estratto.

Benussi: Si potrebbe forse limitare la stampa al memoriale che accompagna il progetto. Da quello il Consiglio potrà conoscere le basi di questo. La stampa di tutto il progetto apporterebbe considerevole dispendio di denaro e di tempo.

Mazorana: Aderisce al concetto dell'on. Benussi.

Ventura: È pure d'accordo per la stampa del memoriale. Vorrebbe però che il Consiglio decidesse sulla trattazione del progetto. Crede che lo si dovrebbe rimettere per la parte meritoria alla Delegazione, e per la parte tecnica alla civica Ragioneria perchè lo esaminino e ne riferiscano alla Delegazione, la quale a sua volta dovrebbe fare proposte al Consiglio.

Venezian: Trova opportuno che il progetto sia esaminato dalla Ragioneria. Ma non crede che si debba rimetterlo alla Delegazione. Propone che il progetto sia rimesso alla Commissione di finanza perchè lo studi e ne riferisca, previa consultazione della Ragioneria, tanto più che il provvedimento dovrà avere qualche conseguenza per il nostro Bilancio.

Benussi: Appoggia la proposta di rimettere il progetto alla Commissione di finanza. Ma vorrebbe che fosse lasciata libera la Commissione di decidere se - esaminate le tabelle e i conteggi contenuti nel progetto - sia necessario rivolgersi per parere alla Ragioneria. Ne fa proposta.

Ventura: Aderisce alla proposta Benussi.

Podestà: Chiede il parere del Consiglio, il quale approva ad unanimità la proposta Benussi.

Il Consiglio approva pure la proposta Mazorana, che sia dato alle stampe il memoriale che accompagna il progetto.

La sospensione del canicida.

Podestà: Al punto secondo della seduta riservata stava la sospensione del canicida, già deliberata d'urgenza dalla Delegazione. Siccome la questione fu resa pubblica dalla stampa, crede opportuno trattare la cosa in seduta pubblica. Domanda il parere del Consiglio.

Il Consiglio annuisce.

Ass. *Lanzi:* Riferisce che in seguito a comunicazione della Polizia, che si procedeva in sede penale contro il canicida Michele Joras, la Delegazione municipale, nella seduta del 17 corr. su proposta del Podestà, deliberava di sospendere dal servizio il canicida, chiedendo l'approvazione di tale deliberato al Consiglio, e di provvedere alla continuazione del regolare servizio del canicida, affidando provvisoriamente alla Pubblica Nettezza il disimpegno materiale di quell'ufficio sotto controllo degli organi sanitari, designando a tale ufficio il veterinario sig. Oreste Fantin. Inoltre la Delegazione incaricò l'Esecutivo di presentare un nuovo regolamento per il servizio del canicida.

Podestà: Apre la discussione.

Gregorin: Ad udire la relazione della Delegazione, parrebbe che nessun' altra lagnanza sia mai stata fatta contro il canicida. Invece già il 25 settembre 1899 fu presentato al Municipio un reclamo di 37 possidenti o abitanti del rione di S. Maria Madd. sup., a nome proprio e di altri, con cui dicevano che „da un mese e mezzo il canicida ha stabilito nel centro di quel rione, la sua industria. Ogni giorno nella campagna del canicida si trasportano carogne di cani, cavalli. ecc. e vi si uccidono dei cani". Uno dei reclamanti, Giovanni Bembich, una mattina, alle 5, vide nella campagna del canicida due sacchi pieni di carogne di cani. E quelle carogne furono portate via solo alle 8 ant. Sempre secondo questo reclamo, il canicida ebbe il coraggio di seppellire la carogna di un cane in quella campagna. Inoltre tenne colà, tutta una giornata le carogne d'una vacca, d'un cavallo e d'un maiale. Gli abitanti del vicinato soffrivano per il forte fetore che si diffondeva dalla campagna dello Joras; ed erano molestati dalle mosche che ne uscivano a sciami. I reclamanti dicevano di aver fatte rimostranze allo Joras stesso. Ma erano state inutili. Perciò si rivolgevano al Municipio, a tutela della salute pubblica. L'oratore non sa se questa rimostranza ebbe evasione. Sta il fatto però che poco dopo che essa fu presentata al Municipio, lo Joras si mostrò più imbaldanzito che mai. E un giorno mandò a dire ad uno dei firmatari del reclamo, certo Facchin: „Vi avverto che anche oggi tengo qui un altro cavallo ferito, per i miei scopi. Andate pure a fare le vostre lagnanze". Crede perciò che non basti una semplice sospensione dall'ufficio, ma che occorra una severa inchiesta, e non soltanto contro lo Joras, ma puranche contro chi, incaricato di vigilare sull'operato dello Joras, trascurò il suo dovere. Fa analoga proposta.

Bratos: Ricorda che nel giugno dello scorso anno, furono pure elevate accuse contro il canicida. Egli ne fece oggetto di un' interpellanza; ed il signor Podestà lo assicurò che sarebbesi fatta un' inchiesta. Domanda informazioni in proposito.

Podestà: L'inchiesta allora fu fatta, ed ebbe esito negativo. Di tale risultato fu data partecipazione alla Delegazione ed al publico mediante la stampa.

Ass. *Parovel:* Il canicida era stato accusato di vendere carne d'animali periti. L'inchiesta fu negativa. I risultati furono comunicati alla Delegazione e quindi, a mezzo dell'*Osservatore Triestino*, al pubblico.

Venezian: Non avrebbe nulla in contrario ad approvare la proposta di un' inchiesta se il Consiglio fosse a conoscenza del regolamento dell'azienda del canicida. Questo regolamento fu statuito dal Consiglio e mai modificato. Egli lo vide e comprese che molti fatti, considerati abusi e dei quali si fa gazzarra, sono autorizzati da quel regolamento.

Dunque bisogna riformare il regolamento. Nota che, per esempio, il seppellimento delle carogne nella campagna del canicida è ammesso dal regolamento. Anzi per le piccole carogne - poichè le carogne si dividono in piccole e grandi - esso è obbligatorio. Che poi il canicida abbia avuto il diritto di esercitare la sua attività nella sua campagna, ciò è fuori di dubbio, poichè lo stabilisce nettamente il suo contratto col Comune. E per il fatto che egli abbia potuto esercitare quella azienda se un' inchiesta si dovesse fare, non sarebbe contro il canicida ma contro il Consiglio che lo permise col suo regolamento e col suo contratto. Ricorda che il protofisico fece un paio d'anni fa una proposta per sistemare l'azienda del canicida; ma il Consiglio, lui compreso, non l'accolse, per questione d'ubicazione.

Non si può dire nemmeno che le autorità preposte alla sorveglianza del canicida abbiano trascurato i loro doveri. Può dirlo perchè vide i loro rapporti. Fa proposta che l'Esecutivo sia incaricato di rivedere i regolamenti ed il contratto per l'esercizio dell'azienda, e di proporre le necessarie riforme. Dopo, se si vorrà, si potranno fare inchieste, e severissime, per vedere se vi sia qualche funzionario, che, incaricato di vigilare su quell'ufficio, non l'abbia fatto.

Podestà: Chiede all'on. Gregorin la data della rimostranza degli abitanti di S. M. Madd. sup.

Gregorin: 25 settembre 1899.

Podestà: S'informerà se fu evasa. Chiede all'on. Gregorin se insiste nella sua proposta.

Gregorin: Insiste; perchè non si trattava soltanto di carogne piccole; ma anche di carogne di cavalli, buoi e maiali, che rimanevano esposte tutto il giorno.

Podestà: Ma pendente l'inchiesta giudiziaria non si può aprire un'altra inchiesta.

Gregorin: La si faccia dopo conosciuti i risultati di quella.

Ravasini: Ma se la persona in questione venisse condannata; l'inchiesta sarebbe per lo meno superflua.

Gregorin: Si può farla intanto contro chi, obbligato a sorvegliare il canicida, non lo fece.

Venezian: Però la mia proposta ha carattere sospensivo, perchè chiesi che, prescindendo *per ora* dall'inchiesta, l'Esecutivo sia incaricato di rivedere il regolamento e il contratto, per conoscere il vero stato di diritto e di proporre eventuali riforme.

Podestà: Pone a voti la proposta Venezian, che viene accolta a grande maggioranza.

Per il Macello civico.

Ass. *Lanzi* relatore, il Consiglio accorda senza discussione il credito di corone 1650 per riparare il lastrico degli stallaggi ed un coperto del Macello civico; e il credito di cor. 1100 per l'acquisto di quattro forche di ferro per l'ammazzatoio di bovini, al Macello.

Le pensioni per la vecchiaia e l'invalidità.

Ass. *Marchig* legge una sua concettosa relazione con cui la Delegazione presenta al Consiglio la proposta di inviare alla Camera di Vienna una petizione perchè sia creata una legge che assicuri a tutti i lavoratori, del braccio e della mente, una pensione per la vecchiaia e per il caso di invalidità permanente, nonchè si provveda alle vedove ed agli orfani dei lavoratori.

La proposta viene approvata all'unanimità, senza discussione.

Una tettoia al Giardino «Tommasini».

Ass. *Boccardi:* Quando si procedette alla regolazione della via Alessandro Volta, si dovette demolire la tettoia che serviva di ripostiglio agli arnesi da giardiniere del Giardino „Muzio Tommasini". Per ricostruirla, in proporzioni minori, occorreranno 2000 corone.

Il Consiglio concede.

L'apertura d'una via.

Ass. *Boccardi:* Nella seduta del 17 maggio 1899 il Consiglio approvava lo scomparto della tenuta N. 2427 di città, tra le vie Stadion, S. Francesco e Crociera, ma stabiliva, dirimente il Podestà, che l'onere per l'apertura d'una strada, stesse a carico dei richiedenti ing.i Piani e Luzzatto. I richiedenti rinunziarono allora allo scomparto, trovando che quella condizione che il Consiglio voleva loro addossare contraddiceva con le disposizioni dell'art. 60 della legge edilizia. Ora gli stessi ing.i Piani e Luzzatto rinnovano la domanda di scomparto, conforme a quanto stabilisce l'art. 60 della legge edilizia. Questa volta, invece che in sei parti, la tenuta verrebbe divisa in tre. La Commissione alle pubbliche costruzioni e la Delegazione sono favorevoli alla domanda.

Il Consiglio approva lo scomparto senza discussione.

Per l'apertura della stazione di S. Anna.

Ass. *Boccardi:* Nella seduta del 15 novembre 1899 il Consiglio deliberava di appoggiare la domanda presentata da alcuni abitanti del rione di Santa Maria Madd. sup. perchè fosse stabilita in quella località una stazione della linea dello Stato Trieste-Carpelliano (Herpelje). La Direzione locale della Ferrovia fu incaricata dal Ministero delle ferrovie di rispondere ch' esso erigerebbe la stazione qualora gli venisse assicurata la copertura delle spese per il servizio d'esazione del dazio consumo e di parte delle spese di impianto.

Contemporaneamente veniva chiesta l'apertura d'una strada conducente alla spianata d'imbarco di truppe.

L'Esecutivo si rivolse alla Direzione di Finanza e a quella della Ferrovia perchè precisassero le spese occorrenti per la strada e per la stazione.

Risultò che occorrevano 2000 corone per la strada e 5000 per la costruzione di un edifizio per la dispensa dei biglietti, e di una veranda e di una ritirata per i viaggiatori.

Gli interessati, informati di ciò, dichiararono, in data 15 marzo 1901, di non essere in grado di sopportare quelle spese; e chiesero che fosse il Comune a sopportarle. L'Ufficio tecnico fu allora incaricato di studiare la questione delle strade d'accesso alla nuova stazione.

Nel frattempo però, e precisamente nella seduta del 30 settembre, l'on. Combi proponeva che la Delegazione, anzichè chiedere l'erezione d'una nuova stazione, provvedesse invece a far aprire l'esistente e non adoperata stazione di S. Anna.

La Delegazione trovò opportuna tale proposta, ma dichiarò ingiustificata la pretesa della Direzione di finanza, che il Comune fosse chiamato a sopportare la spesa per il servizio d'esazione del dazio consumo in quella stazione; tanto più che l'aumentato movimento porterebbe già un considerevole aumento del reddito della Finanza.

La Delegazione propone ora al Consiglio: che sia domandata l'apertura della già eretta stazione di S. Anna; che sia accordato all'Esecutivo il credito di corone 5000 per il completamento della rete stradale d'accesso alla stazione di S. Anna.

Il Consiglio approva.

L'ampliamento del Liceo. Il corso per le maturande.

Si accordano pure cor. 7632, sorpasso di spesa verificatosi nella costruzione di un'ala all'edificio del Liceo femminile.

Inoltre si concede il credito di cor. 1400 per la riapertura dei corsi d'istruzione per le alunne del Liceo che si preparano a fare gli esami di magistero.

La Scuola tecnica (Reale).

Ass. *Slocovich:* Al principio del corrente anno scolastico si ebbe alla civica Scuola tecnica (Reale) l'inserizione di oltre 200 allievi per la prima classe. Questo fatto rese necessaria l'apertura di una ulteriore parallela, per cui ora ci sono 4 prime classi. La Commissione scolastica, vista l'urgenza, deliberò tale aumento di classi, riservandosi di chiederne l'approvazione al Consiglio. Causa l'aumento degli inscritti in quella Scuola, che superano il numero di 700, mentre erano stati 620 l'anno passato, la Direzione dell'Istituto chiese che fosse aumentato di cor. 300 il credito per l'acquisto e la distribuzione di libri agli scolari poveri. E la Commissione lo concesse. Ora per tali deliberazioni la Commissione domanda la assolutoria al Consiglio.

Viene accordata senza discussione.

Lavori alla Scuola di via Ferriera.

Ass. *Slocovich:* Il Consiglio aveva deliberato la costruzione di un terzo piano alla Scuola di via della Ferriera, con la spesa di cor. 78.000; inoltre altri lavori (pavimentazione a doghe di rovere, costruzione di nuovi cessi) entro il limite di cor. 31.350. Essendo risultata impossibile, per la ristrettezza del tempo, l'esecuzione di tutti i lavori durante le ultime ferie, la Delegazione incaricò l'Ufficio tecnico di farne eseguire una parte, destinando a tal uopo un credito di cor. 15.000 dai fondi già votati. Costruendosi i cessi, si dovette sostituire le canne di pietra con canne di ghisa; e pavimentandosi il pianterreno, si dovettero sostituire 30 travi, trovate fradice. Questi mutamenti imposero una maggiore spesa di cor. 2200, delle quali la Delegazione chiede l'approvazione.

E' concessa.

La refezione scolastica.

Ass. *Slocovich:* Da una relazione della Società degli amici dell'infanzia, risulta che l'istituto della refezione scolastica e gli educatori della Società, incontrarono il massimo favore; ma imposero anche forti dispendi alla Società. Inoltre l'educatorio di via dell'Industria ebbe tale frequentazione da consigliare il suo ampliamento. Le spese per la refezione e per gli educatori, ch'erano state di 16.000 corone due anni fa, ascesero l'anno passato a cor. 22.000. La Società intende tuttavia di anticipare l'apertura dei due educatori esistenti e di erigerne un terzo in Città vecchia.

Chiede perciò al Comune una proporzionata sovvenzione, ricordando che ogni spesa che si fa per l'infanzia, porta frutti sicuri nell'avvenire.

Il relatore ricorda che nella seduta del 22 novembre 1900 il Consiglio accordava il contributo di cor. 10.000 e incaricava la Commissione scolastica di vedere s'era opportuno che la refezione scolastica venisse assunta dal Comune. La Commissione trova però che, visto il buon andamento di quell'istituto, e il non rilevante sacrificio ch'esso impone ora al Comune, non sia opportuno assumerlo neppur quest'anno in regìa del Comune. Propone che anche quest'anno siano concesse agli Amici dell'infanzia cor. 10.000 per la refezione scolastica.

Il Consiglio approva.

Pel la Biblioteca popolare.

Ass. *Slocovich:* Il Consiglio aveva già concessa una sala della Scuola serale e un contributo di cor. 1000, una volta tanto, alla Biblioteca popolare. L'istituzione, sorta da pochi mesi, ha fatto già ottima prova. Sono circa 100 i libri che vengono quotidianamente scambiati; la Biblioteca conta già 2000 opere ed è in pieno sviluppo. Il Comitato promotore si è aggregati parecchi operai, i quali lo aiutano nella benefica propaganda d'istruzione.

Ora, visto che la Scuola serale sta per riaprirsi, la Commissione propone di accordare alla Biblioteca popolare l'uso di una sala del pianterreno elevato della nuova Scuola di via Giuseppe Parini, dal lato di via dell'Istituto, ponendo però nel bilancio cor. 600 di affitto figurativo. Visti poi i bisogni sempre crescenti della istituzione di arricchirsi di nuove opere, propone di accordare al Comitato un ulteriore contributo di cor. 2,000 una volta tanto.

Il Consiglio approva.

Gli scavi di Nesazio.

Vista l'importanza degli scavi che si eseguiscono a Nesazio per la storia della Venezia Giulia, la Commissione scolastica propone, e il Consiglio approva, di concedere al Comitato che dirige gli scavi un contributo di cor. 1000.

Per le regate.

Su proposta dell'on. Zanetti, si rimanda alla Delegazione, per eventuali proposte, la domanda della Società delle Regate, per un contributo, a parziale coprimento delle spese sostenute per le regate a remi.

Trattenutosi quindi in

Seduta riservata

il Consiglio nomina a custode della pineta di S. Luigi il concorrente Francesco Ianesich.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signora Luigia ved. de Lombardo: dal dott. Pietro Veneziani cor. 10; dal dott. Oscar Oblath cor. 10; dal sig. Rodolfo Demai cor. 10; dai sig.i Angelo Vidali ed Ermenegildo Vardabasso cor. 20.

Da un anonimo cor. 1.

— Alla Direzione centrale (sezione adriatica) furono elargite cor. 1 dal sig. G. St. per onorare la memoria del defunto amico G. G.

Il titolo d'ingegnere ai costruttori navali. A completamento del telegramma pubblicato ieri sulla seduta tenuta l'altra sera a Vienna dalla Commissione parlamentare alla pubblica istruzione, il nostro corrispondente viennese ci telefona:

Nella discussione del disegno di legge già approvato dalla Camera dei signori e concernente il titolo di ingegnere, prese la parola anche l'on. Bennati, per perorare in favore della domanda fatta dagli assolti del corso di costruzione navale presso l'Accademia di commercio e nautica rispettivamente presso la Scuola industriale in Trieste, i quali vorrebbero compreso nella nuova legge il riconoscimento del titolo d'ingegnere navale. L'on. Bennati presentò formale proposta in questi sensi e la appoggiò con esauriente discorso, mettendo in rilievo l'ampiezza degli studi percorsi, l'esame di abilitazione cui vanno soggetti i candidati, l'importanza che la professione ha per la vita economica dei paesi marittimi, e la circostanza che già presentemente gli assolti di quel corso ottengono in pratica con l'attestato di abilitazione, il titolo d'ingegnere di costruzione navale.

Sulla proposta Bennati si accese lunga discussione, nella quale però gli oratori appartenenti a provincie dell'interno si mostrarono contrari a questa estensione del titolo d'ingegnere, non riscontrando gli estremi di legge nè negli studi percorsi dagli allievi di costruzione navale, nè nel rango accademico della scuola. In fine il disegno di legge fu accolto nella forma votata dalla Camera dei signori.

Però, siccome nè il ministro della pubblica istruzione, dott. de Hartel, nè il referente ministeriale presenti alla seduta si dichiararono recisamente contrari alla proposta Bennati, anzi il referente sembra bendisposto verso i costruttori navali, così l'on. Bennati intende di ripresentare la sua proposta nella discussione plenaria del progetto di legge in seno alla Camera, e farà pratiche per ottenere dai varî partiti l'appoggio della maggioranza di voti necessaria.

Ad ogni modo, se la maggioranza della Camera si dimostrasse nuovamente contraria, resterebbe ancora la possibilità di ricorrere al § 6 della legge in discussione, secondo cui il Ministero può conservare il titolo d'ingegnere a quelle persone che finora l'abbiano goduto con qualche giusto titolo.

★

La questione recata ora alla Camera viennese dall'on. Bennati, si agita nei circoli interessati della nostra città e dell'intera regione, da quando nel novembre 1899 fu presentato il progetto governativo ora prossimo alla finale approvazione. Anzi in questo riguardo era stata rivolta alla Camera dei deputati una petizione sulla quale il deputato istriano ha chiamato adesso l'attenzione dei fattori legislativi viennesi.

Il progetto di legge stabilisce nel primo paragrafo che il titolo d'ingegnere compete esclusivamente a coloro i quali abbiano assolto un politecnico, e vi abbiano superati gli esami di diploma e quelli di stato per l'una o per l'altra delle specialità. Il secondo capoverso equipara poi ai politecnici per gli effetti della legge in parola, anche le Accademie montanistiche di Leoben e di Pribram. Nei susseguenti paragrafi del progetto sono enumerate le varie specialità tecniche per i cui professionisti è ammesso il titolo d'ingegnere con l'aggiunta obbligatoria della rispettiva specialità. Neppure tra queste è inchiusa la costruzione navale, alla quale l'on. Bennati si adopera per ottenere un più equo trattamento.

Trieste nell'Esposizione virchowiana. Il nostro *Ageo* ci scrive da Berlino:

Nella gran sala a lucernario del Museo d'arte industriale sono messi in mostra gl'innumerevoli omaggi, presentati a Virchow, da ogni parte del mondo, in occasione del suo giubileo. Vi sono busti, quadri, medaglie, cofanetti, albums, diplomi a centinaia, e, quasi tutti, di lavoro artistico e con delle caratteristiche dello stile nazionale dei paesi da cui provengono.

Così per esempio, il Museo etnografico della colonia olandese ha mandato un grande album con dei cartoni, dai quali certi mostri, che, viceversa poi, saranno degli dei, fanno gli occhiacci e mostrano tanto di lingua, con poca riverenza, all'illustre patologo. La Finlandia ha rilegato un suo diploma in corteccia d'albero cosparsa di muffe ancora verdeggianti; le Associazioni scientifiche austriache hanno fatto omaggio di un bellissimo cofanetto tutto ad onici e dipinto sotto vetro, sul cui coperchio spunta dalla terra una grande e fine testa di donna, che è forse la Scienza o forse la Gloria, ma che certamente ricorda i lineamenti intellettuali della Duse.

Molte sono le dimostrazioni d'onoranze dell'Italia. L'Università di Bologna, nella sua pergamena, esprime il voto: „Duri l'affetto vostro per l'Italia, duri la vostra solerzia nelle opere scientifiche"; l'Università di Roma nomina il Virchow, come sapete, dottore *ad honorem*; molto bella e davvero grande - specialmente in confronto della sua vicina, la cosidetta „grande medaglia d'oro", concessa dall'Imperatore - è quella degli scolari italiani, con l'effige, assai bene riuscita, di re Vittorio Emmanuele III; ed anzi al grande quadro, portato dal Baccelli, d'incarico del Governo di cui fa parte, e che rappresenta il Morgagni e il Virchow, uniti e benedetti dalla scienza, fu dato, nel mezzo della mostra, il posto d'onore.

Un altro quadro, di minori proporzioni, ma di finissimo acquarello del Celbini, porta ancora un saluto „al maestro dei maestri dai suoi discepoli d'Italia", e forma il centro d'una delle due pareti. E, intorno a questo quadro, dagli smaglianti colori, vennero collocati alcuni degli omaggi di Trieste, i quali, assieme con altri poco lungi esposti, fanno un bellissimo vedere, e - vi tornerà gradito saperlo - sono in numero tale come non ne mandò nessun' altra città del mondo.

A destra dell'acquarello „dei discepoli d'Italia", è il cartone dell'Associazione medica triestina che mostra, miniato - come avete già detto - dal Cortivo, l'antico San Giusto, e, sotto a quello, stanno gl'indirizzi della Società adriatica di scienze naturali, coi cimelii dell'età del bronzo, e lo stemmato omaggio del Consiglio sanitario provinciale di Trieste e del Litorale. Lì presso sono messi in mostra pure gl'indirizzi del Collegio medico dell'Ospedale civico di Trieste, con la facciata dell'ospedale, e della Società triestina d'igiene, acquarellati da quello stesso artista, e del Museo civico triestino di storia naturale, nel cui cartone il Sencig tratteggiò lo scosceso accesso ad una grotta alpina.

Elegante è il disegno a penna della Società istriana d'archeologia e storia patria; e sull'indirizzo della Camera medica dell'Istria spicca la romana Arena di Pola.

In generale, in tutti questi lavori, venuti dalla Giulia, è serbata, nel disegno, una certa impronta classica, che fa contrasto con le stranezze secessioniste, specialmente di quasi tutti i diplomi mandati dalle contrade tedesche.

E il palazzo di giustizia? E' la domanda che ci viene rivolta in parecchie lettere, le quali pur professando la più alta stima di noi e della nostra *onniveggenza*, dubitano tuttavia che nello spoglio dei volumi del bilancio dello Stato ci sia sfuggita la posta per il palazzo di giustizia ch'essi credono cosa sicura, immancabile.

Ci dispiace di dover dar torto a questi richiedenti dubbiosi. Di palazzi di giustizia per Trieste i bilanci dello Stato non parlano neanche lontanamente: neppur un centesimo è destinato a questo scopo. Il palazzo di giustizia bello e pronto sui piani di carta e per il quale fu acquistato anche il fondo, non ebbe che una sola posta di cor. 260.000 nel bilancio del 1900, con la quale si fece appunto l'acquisto del fondo. Poi neppur un soldo.

Passiamo ai nostri deputati al Parlamento le lettere che ci pervennero affin-

chè rimproverino al Governo la dimenticanza che i richiedenti dubbiosi credevano nostra e che per il Governo potrà esser detto qualche cosa di molto diverso dalla dimenticanza.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della compianta signora Luigia ved. de Lombardo, dalla signora Nanni Caporali cor. 10, a favore dei convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

— Alla presidenza del Collegio medico del Civico Nosocomio furono trasmesse a favore dei convalescenti poveri cor. 15 dalla signora Emilia ved. Lojet, per onorare la memoria della sig.a Maria Biason.

— All'Orfanotrofio «S. Giuseppe» pervennero cor. 200 dal sig. Teodoro C. Simeoni, per un letto che porti il nome della defunta sua consorte sig.a Teresina Simeoni-Zhizt.

— La spett. Direzione delle Assicurazioni Generali fece pervenire anche quest'anno alla Società degli amici dell'infanzia cor. 300, a favore della refezione scolastica e degli educatori.

— Alla Società «Igea» pervennero cor. 10, dal dott. Emanuele Freund, per onorare la memoria della madre del dott. G. de Lombardo.

Per l'orario dei negozi di commestibili. La Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio ha diramato una circolare ai negozianti in commestibili e coloniali, invitandoli ad una adunanza, che avrà luogo domani, domenica, alle 4 pom., nella Palestra civica di via Nuova N. 19.

La Direzione della Cassa, per incarico ricevuto dagli agenti, presenterà ai signori principali, per l'approvazione, le proposte votate nel Comizio, tenuto il 13 corr., tendenti a migliorare l'orario di lavoro giornaliero e domenicale.

Arte. Sugli ultimi lavori testè esposti da alcuni nostri bravi artisti non tenni parola, perchè avrei inutilmente ripetuto la stessa critica fatta altre volte, non avendomi presentato cotesti lavori qualità più eminenti delle solite già spesso con lode rilevate.

Attendiamo quindi cose migliori, ed intanto per oggi occupiamoci anche di chi senza autorità di firma conosciuta si mette in mostra al pubblico ed alla mercè della critica.

Il primo posto, fra costoro, va dato al signor Zago, le cui opere egregie che si ammirano nel negozio dello Schollian, lo attestano artefice di non comune valore nell'intaglio e nella scultura decorativa.

Il sig. H. Treuland, coll'offrirci un motivo di paesaggio chioggiotto, va ben più là di un semplice dilettante, poichè tale suo lavoro pittorico è di eccellente fattura, e dimostra una certa confidenza di pennello da poter essere invidiata da molti artisti che vanno per la maggiore. Egli tratteggia rapido, ma senza negligenza, ed armonizza con indovinata intonazione l'ambiente nella sua simpatica linea prospettica.

Finalmente abbiamo sott'occhio due quadrettini di Atilio Fonda, giovanissimo che fa i primi passi nella difficile carriera. E diciamo subito che cotesti primi passi li fa benino, con molta disinvoltura, e quello che più ci importa con certo sentimento sincero d'arte.

Le due marine da lui esposte sono graziose e di giusta e serena visione. La tecnica è forse un pochino ardimentosa per un esordiente. Le spatolate di smalto troppo denso hanno un po' dell'ostentato, tuttavia il vigore di colore e di luce la franchezza di tocco ci fanno i due quadretti piacenti, e non disperiamo dell'avvenire del giovane artista. Cs.

Dono d'un quadro. La Delegazione prese a grata notizia che il signor Rodolfo Salzer di Höfl offerse in dono al Comune un quadro di Plankenstein, rappresentante una veduta di Trieste nell'anno 1838, ed autorizzò l'accoglimento del dono, approvandone il trasporto nel civico Museo di antichità, ed incaricò l'Esecutivo di ringraziare il donatore.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente due scontrini dello stabilimento Braida. — Un medaglione d'argento rinvenuto da un ragazzo. — Un libro di lettura per le scuole popolari, rinvenuto in via delle Legna. — Un libro-paghe con accluso un attestato.

La prima bora. Dall'altra sera la prima *bora* dell'attuale stagione... d'autunno-carnovale (come si direbbe in gergo da manifesti) fece la sua comparsa. E l'altra sera la patria, nonchè rispettabile ma seccantissima istituzione, soffiò a intervalli, seppure con discreta violenza. Ma ieri la bora soffiò durante l'intera giornata, con la solita danza infernale di polvere, di spazzature, di foglie secche e di altre delizie consimili. Molti cappelli per aria; alcuni in mare. E il mare ieri fu agitato e spumeggiante. I velieri ormeggiati lungo la riva dovettero mettersi con la prua in fuori e di conseguenza nessuno potè lavorare. Il molo Giuseppino, era ieri il più colpito dai marosi, e così pure la scogliera della Lanterna dalla parte della sacchetta. Due piroscafi inglesi, il „Syria" e l'„Alsatian", in causa della bora dovettero ancorarsi in rada il primo, e nel vallone di S. Andrea il secondo. Il piroscafo italiano „Ravenna" arrivato ieri mattina alle 11 con tre ore di ritardo causa il maltempo, venne ad ormeggiarsi alla prima boa dinanzi al Capitanato di porto, e dopo ottenuta la libera pratica ne sbarcarono 33 passeggeri.

Per i dilettanti del genere diremo che la bora dell'altra sera e di ieri mattina soffiò con una velocità di 69 ch. all'ora. e nel pomeriggio, fino a notte inoltrata, raggiunse i 75 chilometri. Via! per essere la prima *bora* non c'è poi di che lagnarsi.

*** E la cronaca della bora non è poi neanche esente dalle sue brave cadute.

Alle nove di ieri sera il falegname Francesco Pacor, di 29 anni, abitante in via della Madonnina N. 3, attraversando la piazza delle Legna per recarsi a casa, fu investito da una violenta raffica di bora e gettato a terra, in guisa da riportare una ferita alla tempia sinistra che l'obbligò a ricorrere alla Guardia Medica.

*** Dopo le 10 la bora diminuì alquanto di violenza e le raffiche si fecero più rare.

Tentato suicidio. Presso la famiglia C., abitante in una delle casette operaie in via Ponziana, è alloggiato da qualche tempo il carpentiere Mario T., di 33 anni, il quale vi occupa una cameretta in comune con un suo compagno di lavoro.

Ieri sera, poco dopo le 8, il compagno del T., rincasando, trovò il suo amico sdraiato sul letto, che, mordendo un fazzoletto, si contorceva in preda a forti dolori. Per la cameretta si diffondeva un forte odore di acido fenico. Chiamati i padroni di casa, questi si accostarono al letto del T., lo interrogarono, e seppero che il loro inquilino aveva attentato ai propri giorni trangugiando una soluzione di acido fenico.

Mentre i presenti cercavano di prestare qualche soccorso all'infelice, dal vicino ufficio d'amministrazione delle case operaie si telefonò alla Guardia medica. Accorse il dott. Fonda, e col lavacro dello stomaco e con altri soccorsi lo pose fuori di pericolo.

Gli incidentini della via. Ieri poco dopo le 2 pom. il carrozzone del tramway N. 125 della linea Barriera-Armonia transitava per la via del Torrente, quando, giunto dinanzi al *restaurant Centrale*, due ruote uscirono dalle rotaie. Mentre il carrozzone tentava di rientrare nel binario uscirono pure le altre due. Allora fu giocoforza attaccarvi un'altra motrice e, dopo non breve lavoro questa riuscì a rimorchiare e a rimettere nel binario il carrozzone motore N. 125. Questo piccolo incidente fece raggruppare, nonostante la bora, un numero considerevole di persone.

Alla caccia di un ladro Una guardia dell'ispettorato di via Chiozza, mentre passava ieri, nel pomeriggio, per la via del Molino grande, fu fermata da un carradore il quale le racconto che in quell'istante, senza che egli se ne accorgesse, un ignoto si era avvicinato al suo carro e lo aveva derubato di un sacco di *gries* del valore di 20 corone. Nel medesimo istante il funzionario fu avvicinato da un giovane, il commesso di un negozio di commestibili sito in quella via, il quale affermò di aver veduto rubare il sacco dal carro e di aver veduto il ladro depositare il bottino nell'atrio della casa N.o 6.

La guardia infatti trovò il sacco nel luogo indicatole e lo consegnò al carradore; poi, immaginando che il ladro sarebbe ritornato a riprendersi il frutto delle sue fatiche, si appostò nell'atrio di un'altra casa ed attese.

I suoi calcoli infatti non erano sbagliati. Qualche minuto dopo comparve un individuo miseramente vestito, il quale si mise a passeggiare all'esterno della casa N. 6; ma poi, avendo scorta l'abborrita *messa luna* che lo spiava prese prudentemente il largo.

La guardia però lo inseguì e lo arrestò. Quando giunsero all'imboccatura della via Dobler, l'arrestato si gettò a terra, e si diede a colpire con pugni e calci la guardia, la quale, per riuscire a domarlo dovette chiedere aiuto a tre suoi compagni.

L'individuo si chiama Francesco B., di 25 anni, facchino, da Wissel.

Durante il lavoro. Giacomo Iaucich, di 37 anni, bracciante, abitante in via Valdirivo N. 16, ieri mattina, alle 8 e mezzo, accudendo al proprio lavoro, si ferì accidentalmente alla mano destra.

Carlo Branchessi, di 21 anni, bracciante, abitante in via Concordia N. 1, ieri mattina, lavorando, riportò due ferite di punta al polso e alla mano sinistra.

Ieri mattina, verso le 11, la giornaliera Paolina Zorzenoni, di 29 anni, abitante in via dell'Olmo N. 12, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Cadute. Ieri mattina, alle 8, il piccino di 2 anni Mario Vladimiro, abitante in via del Torrente N. 34, correndo, inciampò e cadde, andando a battere il capo contro uno spigolo, in modo da riportare una ferita alla tempia sinistra.

Accompagnato alla Guardia medica, il dottore di turno gli prestò le cure opportune.

Marino Deleni, di 76 anni, abitante in via Marinella N. 6, ieri, cadendo, riportò una contusione al gomito sinistro.

Ricorse all'„Igea", ove ottenne le cure opportune.

Per mano altrui. Ieri, verso un'ora pom., la villica Giuseppina Pacor, di 48 anni, abitante a Tornizza, si recò alla Stazione centrale di soccorso per la cura di alcune contusioni alla faccia e di una ferita al naso, che disse aver riportato per mano di una persona a lei ben nota.

Il medico di turno le prestò le cure opportune.

Un anfitrione di nuovo genere. Il calzolaio Giuseppe Nadoch, di 72 anni, portinaio di una casa di via della Guardia, aveva invitato iersera due tizi a bere con lui, naturalmente a sue spese. Ma il bello si è, che quando furono all'osteria e giunse il momento di pagare lo scotto, egli dichiarò fallimento. I due invitati, però, non si rassegnarono tanto presto, e presero a legnate il loro poco delicato anfitrione, in guisa da cagionargli una ferit. al capo, che l'obbligò a ricorrere all'ospedale.

I due percotitori riuscirono a sottrarsi all'arresto con la fuga.

Una canzonettista derubata. La signorina Gina Moretti, abitante in via Stadion N. 5, l'altra sera venne derubata d'un oriuolo d'oro a doppia cassa, con catena pure d'oro, appesivi un pezzo da 50 franchi in oro, due pezzi da 10 lire in oro, una moneta del valore di 5 lire, due pezzi da 20 lire in oro, un piccolo medaglione e una matita d'argento dorato, del complessivo valore di 560 corone circa. Questi oggetti la signorina Moretti li aveva lasciati sul tavolino da notte nella sua stanza. Il ladro è ignoto.

Un uncinetto nel polpaccio. Ieri mattina verso le 11 la fanciulletta di 8 anni Gabriella Assetati, abitante in via dello Squero nuovo, si conficcò accidentalmente l'uncinetto da ricamo nel polpaccio della gamba destra.

Accompagnata alla Guardia medica, l'uncinetto le fu estratto, e le vennero prestate le cure antisettiche ritenute opportune.

Un prepotente. Il facchino Pietro L., abitante in via del Molino a vento, si recò ieri mattina negli uffici della Cassa per ammalati, dove, in seguito a non sappiamo quali questioni, si diede a fare un baccano indiavolato.

I cursori della Cassa tentarono di allontanarlo, ma non vi riuscirono, perciò chiamarono una guardia, e questa invitò a sua volta il L. ad allontanarsi.

— No, no e no! - rispose irritato il L. - piutosto vado in preson.

Il funzionario, allora, lo dichiarò in arresto e lo condusse in via Tigor.

Insolvente e violento. In una osteria di città vecchia si trovava iersera, tra altri, un omino piccolo, smilzo e tutto nervi, e con lui c'era un ragazzino sui 12 anni, con le gambe rattrappite. L'uomo era alquanto brillo, e, quando venne il momento di pagare la modesta cena fatta, pur avendo denaro, si rifiutò energicamente, ed anzi incominciò a gridare e mandò in pezzi il piatto che aveva dinanzi. Questa circostanza indusse il vinaio a chiamare le guardie, le quali cercarono di calmare l'omino, ma non riuscendovi, lo condussero agli arresti di via Tigor, dove si qualificò per Matteo G., pasticcere, di 50 anni, da Lubiana. Il povero ragazzino, che è il figlio del G., fu condotto alla sua abitazione.

Colto sul fatto. Michele C., di 52 anni, abitante in via S. Zenone, excalderaio e attualmente occupato in qualità di manovale allo Stabilimento S. Marco, venne arrestato ieri mattina perchè il guardiano lo aveva sorpreso mentre tentava d'uscire dal Cantiere con alcuni pezzi di ferro vecchio, del valore complessivo di 36 centesimi.

Le baruffe. Ieri notte in via di Crosada, Celeste P., di 25 anni, Angelo B., di 33 anni, entrambi braccianti da S. Querino, ed Andrea R. di 39 anni, cameriere da Trieste, per futili motivi si azzuffarono. Le guardie condussero i rissanti in via Tigor, ove ciascuno fu punito dall'impiegato d'ispezione con 24 ore d'arresto.

Cane che morde. Il giovanetto di 16 anni, Umberto Bevilacqua, abitante in via Sporcavilla N. 1, fu morso ieri da un cane alla mano sinistra, e dovette ricorrere all'„Igea" per le cure opportune.

Furterello. Nel pomeriggio di ieri in piazzetta Pozzo del mare fu arrestato Vittorio C., di 14 anni, da Udine, perchè aveva rubato, a danno del falegname Giovanni Zechia, in via Punto del forno N. 4, un carretto a mano a quattro ruote del valore di 40 corone. Il carretto fu restituito.

Al Punto franco. Ieri notte, una guardia perlustrando le banchine del Punto franco, trovò in un vagone un giovanotto che dormiva. Svegliatolo, lo condusse all'ispettorato, dove disse di chiamarsi Pietro H., di 19 anni, cameriere marittimo disoccupato, da Parenzo.

Essendo privo di mezzi e di documenti, fu accompagnato in via Tigor in attesa d'essere rimpatriato.

*** Ieri, verso il mezzodì, fu fermato ai cancelli del Punto franco un facchino perchè trovato in possesso di sei pezzi di madreperla.

Consegnato a quell'ispettorato, disse chiamarsi Ferdinando S., di 54 anni, contrattista, e quei sei pezzi di madreperla disse che li aveva presi nell'hangar N. 9. Interrogato, fu poi rimesso in libertà, salvo a rispondere a tempo e luogo.

Cronaca minima. Per illecita questua fu arrestato ieri sera in via delle Poste, Giovanni I., di 39 anni, fabbro disoccupato, da Iglau.

Ierinotte, in via delle Beccherie, fu arrestato Antonio G., di 25 anni, giornaliero, da Faenza, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. — *Cuco.* Trafficanti che vendono generi attinenti agli indispensabili bisogni del giornaliero mantenimento si fanno rei di contravvenzione ricusando di venderne a qualsiasi compratore, e vanno puniti, secondo il grado di necessità del genere, per la prima volta con multa da dieci a cinquanta fiorini, e per la seconda volta con multa raddoppiata. Il terzo caso importa la perdita del mestiere (§ 482 del Codice penale). — *Edy*: Per avere la cittadinanza austriaca ella deve prima chiedere al Magistrato civico l'assicurazione della pertinenza. — *Irre*: Certamente. — *E. P.* Un dizionario classico italiano-veneziano è il Boerio; non sappiamo se si trovi in commercio. In carnevale verrà alla Fenice la compagnia Benini. L'onor. Lenassi ha presentato una proposta di modificazione della legge militare, diretta a esentare dal servizio tutti i figli unici indistintamente, ma essa non venne ancora in discussione. — *Interessata.* Il testamento del coniuge il quale, avendo parenti che hanno diritto a legittima, lascia erede universale l'altro coniuge, è impugnabile in quanto tocca la quota ereditaria spettante agli eredi legittimi. In caso di successione legittima, se non vi sono figli, il coniuge superstite ha diritto alla proprietà del quarto della sostanza; se mancano tutti i consanguinei che la legge chiama all'eredità, nonchè figli illegittimi e adottivi, tutta l'eredità si devolve al coniuge (§§ 758 e 759 Cod. Civ. Un.). — *Lettore*: *Spavaldo* equivale ad avventato, ardito, sfrontato. — *Vecchio abbonato.* A stretto rigore di legge canonica, no. — *Industriale.* Per ottenere un brevetto d'invenzione bisogna rivolgersi all'i. r. Ufficio delle patenti in Vienna. Con recente ordinanza ministeriale del 21 settembre 1901 N. 158 B. L. I. la tassa d'insinuazione per ogni patente fu elevata da 20 a 30 corone. Oltre a ciò si paga per ogni patente una tassa annuale a misura della durata chiesta per la tutela della patente. La tabella si trova al § 114 della legge 11 gennaio 1897 B. L. I. N. 30. — *Benzina.* Nè la farina, nè la cipria danneggiano i capelli; la seconda però è preferibile perchè non si appiccica. — *Cesare.* Nella *Mignon* non canterà il Reschiglian. — *Abbonata.* La via più breve da Trieste a Metz è: Trieste-Cervignano-Mestre-Milano; quindi, per la ferrovia del Gottardo: Lucerna-Basilea-Belfort-Nancy-Metz. — *Commerciante.* I conti scadibili venerdì 1. novembre, giornata festiva alla quale seguono altre due feste, si possono presentare per il pagamento giovedì 31 ottobre.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12°.5 ore 2 pom. 18°.8 — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.1 — Oggi: Alta marea 8.8 ant., 8.42 pom. Bassa marea 2.20 ant., 2.36 pom.

Ogni giorno una. Agli esami di riparazione.

Il professore di aritmetica: — Dica; è vero che va in automobile, lei?

Scolaro: — Sisignore, con papà.

Professore: — Quanti chilometri fa in media all'ora?

Scolaro: — Cinquantacinque.

Professore: — Benissimo. Mi dica allora quanto tempo impiegherebbe col suo automobile per arrivare alla luna, sapendo che la distanza di questa dalla terra è di 384 mila chilometri.

Scolaro (dopo avere riflettuto): — Sa: dipende dallo stato delle strade.

TEATRI

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si dà la settima rappresentazione della *Carmen*.

Filodrammatico. La serata d'onore della brava e simpatica signora Emilia Saporetti-Sichel riuscì brillantissima. Il pubblico, molto numeroso, accolse la gentile attrice al suo presentarsi con applausi unanimi e calorosi e la applaudì ancora tutta la sera. Dopo il secondo atto della commedia le furono presentati quattro splendidi gruppi di fiori, uno dei quali accompagnava una *broche* d'oro, *secession*, adorna di brillanti, dono dell'impresa. La fine commedia del Capus: *I mariti di Leontina*, qualche cosa di mezzo fra la *pochade* e la satira parigina, ebbe sorti assai liete, più liete di quanto le avesse al teatro Verdi un anno fa, sia perchè il pubblico, qui, fosse meglio disposto alle scene comiche e all'indiavolata ironia delle situazioni, sia perchè la recitazione di ieri, benchè non in tutto perfetta, fosse più movimentata e più rapida di quella che alla pungente commedia del Capus aveva data la compagnia Reiter-Pasta. La commedia dunque, ieri, ebbe applausi a tutti gli atti e suscitò viva ilarità. Oltre alla signora Sichel, una *Leontina* pariginescamente cinica ed elegante, che si distinse per comica birichineria, si fecero notare il Sichel, il Falconi, il Guasti, la signorina Gauthier.

La nota scena coniugale del Gondinet: *Una tempesta in un bicchier d'acqua* fu detta dalla signora Sichel con la consueta vivacità ed eleganza e le procurò nuove dimostrazioni di simpatia da parte del pubblico.

Questa sera una novità: *Birbante d'un Leone!* commedia in 3 atti di P. Wolff.

Lunedì serata d'onore dell'attore Arturo Falconi con *L'effe effe (Le remplaçant)* di Busnach e Duval e *Il beniamino della nonna.*

Armonia. La compagnia berlinese del teatro d'Ibsen, darà questa sera la sua penultima rappresentazione, col dramma: *Quando noi morti ci destiamo.*

Fenice. *Fanfan la Tulipe* è una operetta che ha sempre incontrato il gusto del nostro pubblico, e non a torto, perchè il maestro Warney l'ha rivestita di una musica originale, finissima e spigliata, lavorata bene tanto nella parte cantabile quanto in quella orchestrale.

La compagnia Palombi ha posto in scena quest'operetta molto bene. La movimentazione generale è sicura ed accurata; i cori e l'orchestra si disimpegnano coscienziosamente. Nelle parti principali emerse il signor Ostengo, *Fanfan*, che si presentava per la prima volta in questa stagione; ha voce di timbro gradevole e canta con grazia; fu applaudito ed assieme alla Magnani, *Pimpirinella*, ed al Berardi, *Michele*, dovette replicare il terzetto del primo atto. A merito della Magnani fu *bissato* pure il concertato finale.

Al secondo atto il Berardi replicò la sua aria, e fra scroscianti applausi fu *bissato* il grandioso e bellissimo finale.

Nel complesso fu un bel successo. L'operetta si replica questa sera, e riteniamo si dovrà replicare ancora.

Lo spettacolo di „varietà" al Filodrammatico. E' uscito il manifestone della compagnia di varietà italo-franco-anglo-americana che agirà sulle scene del Filodrammatico, impresa Enrico Chelli, direttore ed amministratore C. Medica. Il manifesto promette *soirées, mati-*

COMUNICATI.

Istituto detectives „Helios", Vienna
Informazioni, indagini, osservazioni ecc. ecc. dappertutto!

AFFANNO
Sig. CARLO ARNALDI
Milano - Foro Bonaparte, 35 - (Stazione Nord).
Avendo avuto occasione di sperimentare il suo **Liquore Antiasmatico** nella persona del suo collega, il farmacista di qui, da qualche anno affetto da **bronchite secca** complicata a ripetuti ed **intensi accessi asmatici** ribelli ad ogni sorta di medicamenti e che il più delle volte richiedevano l'uso prolungato delle inalazioni d'ossigeno, posso con coscienza attestare che il rimedio da lei così egregiamente preparato, **ha prodotto un mirabile effetto.** Tanto è vero che cominciata la cura del suo **Liquore io non ebbi più occasione** di prestargli il mio soccorso medico, mentre prima non passava settimana che non dovessi accorrere al suo letto. Tanto per la verità e per aderire al desiderio del guarito riconoscente.
Vico Pisano. Dott. GUGLIELMO PARENTI.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)
Casa con vasto giardino, situazione centrica senza passivi, rendita netta 5 ½%.
Casa nuova con giardino presso la Scala dei Giganti, tre appartamenti, splendida vista, cor. 38000.
Villino presso via ai Navali, casa esente d'imposta con sette stanze ed accessori, cor. 26000.
Fondi da Fabbrica nei pressi della Stazione della Ferrovia meridionale ed in altre ottime situazioni.
Capitali disponibili a modico censo per prime ipoteche, per sostituzione di ipoteche già esistenti, con riduzione d'interesse ed **esenzione di tasse e bolli.**

Forza Appetito Sonno si ottengono col Sanatogen
Rinvigorimento dei nervi
Opuscoli con descrizione di brillanti risultati ottenuti su ammalati, bambini, persone deboli, nervose, si spediscono a richiesta gratis e franco.
Rappresentante: Farmacia C. Brady, Vienna I

Avete da fare un bel REGALO?
Visitate il nuovo
LOCALE D'ESPOSIZIONE
dell'Oreficeria FEI
Via Malcanton. Telefono 1034.

SPLENDIDO E FORTE
Rimorchiatore ad elice
adatto per mare e fiumare
DA VENDERSI
Particolari e listo d'inventario garantite.
Rivolgersi presso I. C. Lindmann
Prezzo Lire sterline 2700

Presse a frizione
Presse ad eccentrico. Forbici a banco e tutte le macchine per lavori da bandaio, fornisce prontamente ed a prezzi convenienti
Golbhaus & C.
Fabbrica macchine Altenmarkt-Tennsberg (Austria inf.)

PROMESSE VIENNA
2 Novembre Cor. 400,000 a f. 5.75
LOTTERIA STATO
Cor. 200,000 a fior. 2.
LOT. SCALDATOI
Cor. 40,000 a soldi 50.
Vende e spedisce la Banca e Cambio Valute in Trieste
GIUSEPPE BOLAFFIO

FINISSIMI VESTITI DA UOMO
e articoli di moda
soltanto di propria confezione.
Vestiti da uomo finissimi f. 12
Camicie liscie e pieghettate f. 1.10 in più
Specialità costumi da bambini
Soprabiti inglesi e ulster da f. 10 in più
Colletti 5 doppi s. 14, polsi s. 24.
Cravatte moderne da s. 30 in poi
Grande assortimento stoffe da uomo, inglesi, ultima moda, pura lana, da fior. 1.80 in più soltanto presso
E. ROTTENBERG
Via Caserma N. 1, I p.

400,000
indirizzi commerciali, industriali e privati dell'interno e dell'estero può fornire prontamente
la Cancelleria per disoccupati
via Carintia 27, I.
la quale assume inoltre qualsivoglia lavoro di scritturazione, contabilità, traduzione, statistica ecc. ecc.

Mi onoro di partecipare allo Spettabile P. T. Pubblico d'aver assunto la conduzione del
RESTAURANT
„Alla Stazione"
in piazza Stazione N. 1
ove verrà smerciata la rinomatissima
BIRRA DI PILSEN (Azioni)
e la
Birra Bavarese „Spaten".
Tengo dei vini esteri e nazionali di primissima qualità.
CUCINA VIENNESE
Nella speranza d'un numeroso concorso, mi rassegno devotissimo
Ferdinando Klein

Si prega di fare attenzione!
L'acquavite Franz è il mezzo più adatto per **massaggio**; si strofina con essa il corpo per rinfrescarlo. **L'acquavite Franz di Brazay** purifica il **cuoio capelluto** dalla **forfora** impedendo così la caduta dei capelli. Di grande efficacia per **rinforzare i muscoli.** Strofinandosi da capo a piedi con acquavite Franz, dopo un lavoro faticoso sparisce ogni traccia di stanchezza.
1 bottiglia cor. 1.80
½ » » 1.—
Trovasi in tutti i negozi di commestibili fini dell'Austria.
Indirizzo per commissioni per i rivenditori dell'Austria, Slavonia e Croazia:
Ign. Landauer & Söhne, Budapest.

Caffè tostato
Si osservi bene,
si tenga a memoria
e si domandi
questa Stella (color rosso), che garantisce Caffè genuino squisito, torrefatto secondo le norme dell'igiene!

Accumulatori elettrici
di qualsiasi sistema e grandezza
vengono caricati prontamente con scrupolosa esattezza, soltanto
in via Ferriera N. 3
Unico Stabilimento a Trieste di questo genere

NEGOZIO ARTICOLI DI MODA
GIUSTO SCROSOPPI
Corso 39, pianoterra
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Cappelli guarniti da signora
modelli elegantissimi di Parigi e Vienna
Cappelli di feltro sguarniti
ogni forma, colore e qualità
a prezzi di fabbrica.
2000 piume di struzzo lunghe, nere, I. qual.
Velluti seta specchio ogni colore
metro fior. 1.50.
Nastri velluto neri ogni altezza
Piume fantasia, fondini e bordure di lustrini nere e acciaio, veli ed altre guarnizioni novità,
a prezzi di assoluta concorrenza.

PRESSO
Gustavo Gál
Corso N. 4
trovansi
Termometri per la febbre
a prezzi miti

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.

COLORI PER CARENE
per bastimenti in ferro e acciaio
Una fabbrica vecchia e molto rinomata
cerca adatto rappresentante per Trieste
che sia in buone relazioni con Società di navigazioni e Cantieri.
Gentili offerte sub „H. R. 4187" inoltra Rudolf Mosse, Vienna.

nées, serata *high-life* ogni venerdì, *ticket soirées*, ecc. ecc. Alle domeniche e feste intermedie due rappresentazioni: alle 3 e mezzo e 7 e mezzo pom.

La comedia di uno zaratino. Ci telegrafano da Zara che in quel teatro Giuseppe Verdi la compagnia De Farro recitò la nuova trilogia sociale dello zaratino dottor Woudrich: *La rovina*. L'esito fu splendido. Attori ed autore ebbero molte chiamate.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera - (ore 8, A) - «Carmen», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia comica Sichel-Guasti-Falconi-Russo - (ore 8 - abb. 22) - «Birbante d'un Leone!», in 3 atti.

TEATRO ARMONIA - Compagnia berlinese del teatro d'Ibsen - (ore 8) - «Quando noi morti ci destiamo», in 3 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia di operette Palombi - (ore 8) «Fanfan la Tulipe», in 3 atti.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Silesia" da Fiume con 5 passeggeri, „Iuno" da Costantinopoli e Brindisi con 4, „Almissa" da Metcovich; il piroscafo italiano „Ravenna" da Ravenna con 33; i piroscafi a.-u. „Iadro" da Metcovich, „Croatia" da Fiume; „Vis" da Curzola con 20 passeggeri.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Thetis" per Venezia, „Sultan" per Spizza; i piroscafi italiani „Lucano" per Fiume, „Brindisi" per Antivari, „Selinunte" per Venezia; i piroscafi a.-u. „Biokovo" per Metcovich, „Perseveranza" per Braila; e i piroscafi ellenici „Samos" per Trebisonda, e „Epiros" per il Pireo.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Eros" partì il 24 da Marsiglia per Nicolajeff; il „Buda" arrivò il 24 a Napoli da Genova; il „Sofia Brailli" arrivò il 22 a Venezia da Newcastle; il „Prazatus" partì il 24 da Genova per Taganrog; l'„Anna Goich" partì da Genova per Trieste; il „Szecheny" partì il 23 da Leith per Venezia; il „Proteo" da Cardiff per Savona passò Tarifa il 21.

Velieri: il „Nini" cap. Bortolazzi, il „Jona" cap. Bandich, il „Poschich" cap. Mandich, e l'„Industre" cap. Ursicich, passarono Elsinore il primo da Stoccolma per Algoa Bay, il secondo per Livorno, il terzo per Marsiglia ed il quarto da Bjornborg per Cartagena.

Avviso ai naviganti. *Francia. Isola Vierge.* Verso la fine del 1901 sarà soppresso il faro a luce fissa *bianca* con lampi *rossi* che attualmente funziona sull'isola Vierge e sarà attivato su quell'isola un nuovo faro con luce a lampi *bianchi* ogni *5 secondi*, sistemato su torre cilindrica in granito, costruita a circa m. 40 a Sud dell'antico fabbricato. La fiamma del faro sarà elevata m. 77 sull'alta marea e la sua portata luminosa sarà di miglia 39.

Noleggi. Il piroscafo „Robinia" fu noleggiato a 5-9 da Newcastle per Livorno. Da Savannah e Brunswich per Brema fu noleggiato il piroscafo „Tynedale" a 27-6, se Barcellona o Genova 33-9 se ambi i porti due scellini extra. Il bark „S. Paul" fu noleggiato da Nuova York per Gibilterra con 16.000 cassette di petrolio a 18 c e 5%.

25 ottobre.

Da GORIZIA.

Il censimento. Secondo i cenni statistici ora pubblicati sui risultati del censimento del 31 dicembre 1900, Gorizia conta 25.432 abitanti, dei quali 24.892 cattolici, 8 greci uniti, 50 greci non uniti, 158 luterani, 63 elvetici, 3 anglicani, 1 unitario, 248 israeliti, 3 di altre confessioni e 6 senza confessione. In confronto al 1890 si ha un aumento di 3607 abitanti. In quanto alla religione cattolica, si ebbe in questi ultimi 10 anni un aumento di 3689, dei greci non uniti una diminuzione di 43, luterani una diminuzione di 40, elvetici un aumento di 37, anglicani una diminuzione di 15, di unitari allora non c'era nessuno ed ora uno, israeliti una diminuzione di 26, di altre confessioni un aumento di 2 e di senza confessione pure un aumento di 2.

La popolazione presente di Gorizia, pertinente al territorio delle provincie rappresentate al Consiglio dell'Impero è di 23.765, perchè 84 maschi e 120 femmine appartengono ai paesi della Corona ungarica, 2 maschi e 3 femmine alla Bosnia ed Erzegovina, 637 maschi ed 800 femmine appartengono ad altri paesi esteri. Fra il militare attivo sono 19 appartenenti ai paesi della Corona ungarica, 1 bosniaco ed uno appartenente a paesi esteri.

I 23.765 sono così divisi per nazionalità: *16.112 italiani*, 2760 tedeschi, 4754 sloveni, 77 serbo-croati, 54 fra boemi, moravi e slovacchi, 6 polacchi, 1 ruteno ed 1 rumeno. Nel 1890 erano 15.088 italiani, 1497 tedeschi, 3567 sloveni, 49 serbo-croati, 33 fra boemi, moravi e slovacchi, e 12 polacchi.

La grande Accademia pro pellagrosi. Stasera al Teatro si fa la prova generale della festività di domani, dedicata allo scopo veramente santo.

Grande è l'aspettativa anche dal lato dello spettacolo, così per la parte drammatica come per la musicale.

Tra per gli allettamenti del programma, tra per l'interesse dell'opera buona, affluiscono le oblazioni generose, ed il teatro è a quest'ora tutto venduto.

Novità. Chi si recherà ora a teatro, troverà delle novità al bigoncio. Quello per la consegna dei biglietti venne ora collocato nell'atrio che mette al caffè, e quello che già esisteva nell'atrio secondo, fu trasportato per uso dei frequentatori del loggione presso l'uscio che dà accesso a questo.

I palchi di sinistra poi avranno tutti sfogo mediante una nuova porta comunicante con l'atrio, per il caso d'incendio.

Da CAPODISTRIA.

Riunione famigliare capodistriana. Domenica, alle 8 e mezzo precise, si darà il solito trattenimento mensile, con *Non v'è amore senza stima*, commedia in un atto, *I distratti*, commedia in un atto, cui farà seguito il ballo che si chiuderà a mezzanotte.

Da POLA.

Per i naufraghi del bragozzo „Celeste". Il fatto accaduto martedì mattina e narrato dal *Piccolo*, ha destato larga eco pietosa in città, e a favore dei danneggiati del bragozzo chioggiotto *Celeste* fu avviata una sottoscrizione.

Iersera, nella sala *Apollo*, per iniziativa del circolo dei giovani „Armonia" si tenne a beneficio dei naufraghi una conferenza del signor Casali, la quale fruttò l'importo di corone 91.52.

Ecco gli importi elargiti ieri ed oggi in città a pro dei naufraghi:

F. Fabretto cor. 2, Oscarre Rossi cor. 2, Antonio Lenuzza 1, Leopoldo Bernardis 1, Vittorio Rea 1. Zacchigna 1, Bartole 1, dott. Palisca 1, N. Vareton 1. Giovanni Borghesaleo 1, Francesco Scala 1, Edoardo Collinassi 1, L. Mladineo 1, Critico acerbo 2, Critico e non faccio 2, Edoardo Treleani —.50, A. Bonetti 1.50, Emanuele Godas 1, Silvio Volpi —.60, Oreste Cadore —.60, Ernesto Niccolini —.60, Ferdinando Cioccolanti —.60, Alessandro Menin 1, Nicolò Nicolich —.60, Domenico Delcaro 1, Egidio Dazzara —.50, Giovannina Baracchino —.60, Anna Villatora —.50, Luigia Poso —.70, Giacomo Lauvergnac —.20, Antonio Corazza —.40, Guido Costalunga —.30, Antonio Rinaldi —.60, Carlo Cioli 1, Francesco Martinelli 1, Per la difesa del dott. Timele 1, Maestro Andrea Privileggi 2, Dall'impresa affissioni 2, Emilio Sambo 3, Direzione Club Armonia a rifusione spese serali 5, Raccolte dopo la conferenza Casali: per un distintivo all'asta cor. 8.10, per un nastro messo all'asta 6.20, per un portamonete all'asta 1.30, per una spilla trovata negli scavi di Nesazio 1.40, per un sigaro scelto da Timeus per Martinelli, messo all'asta, 27. Per non aver preso parte alla conferenza Casali: I. Seraschin cor. 2, Giov. Bonivento 1, Pietro Tironi 1, dott. Matteo Bolmarcich 4, Andrea Bonussi 1, Marciaz —.40, N. N. —.40, Edoardo Gorlato —.40, Staffetta 1, Domenico Bradamante —.20, L. Buttignoni —.40, Tomaso Bose —.40, G. C. —.42, M. A. —.20, Giovanni Brovedan —.20, Zanella —.50, L. Della Pietra —.80, Antonio Hornest —.20, Richter —.10, dott. Stanich 2, Manzin —.20, D. F. —.40, Cattonaro —.20, P. Fonda —.40, M. A. 1, (lista fra regnicoli) G. Portinari —.40, Giacomo Lauvergnac —.60, Luigi Tracanelli —.60, Enea Solenati 4, Adolfo Valentinis —.40, Antonio Pistorelli 1, Francesco Rizzo 1, Attilio Vianini —.40, Angelo Janora 1, Vittorio Graziani —.60, Giovanni Busetto Doro —.40, Romano Salvadori —.60, Costante Magrelli 1, Alessandrino 1, Antonio Brandestini 2, Guido Costalunga —.50, Aldo Baccara —.50.

La sottoscrizione continua.

Da FIUME.

Società d'impiegati municipali. A quanto si dice, fra i nostri impiegati municipali si sta ventilando l'idea di fondare una società.

L'associazione medica fiumana tenne iersera una radunanza, in cui il presidente, dott. G. Catti, espose un caso di malattia della pelle, rarissima nella nostra regione.

Il dott. Krausz tenne poscia un'interessante lettura sulla conservazione dei denti di latte, interessando vivamente il gremio dei medici.

Ancora cavalli per l'Africa. Domenica prossima e giorni successivi, altri tre grandi piroscafi inglesi caricheranno qui 2400 cavalli per l'esercito inglese in Africa.

I cavalli giungeranno qui la maggior parte dalla Russia.

Vittima della lampada. Ieri sera verso le 9, in una casa di via Ludovica, nella vicina Sussak, avvenne una grave disgrazia. Certa Olga Schmulz, di 24 anni, accidentalmente si rovesciò addosso una lampada a petrolio. Il liquido prese fuoco investendo gli abiti della povera ragazza, la quale in un attimo fu avvolta nelle fiamme.

Soccorsa dal medico dott. Baccich, accorso in fretta, la poveretta, che aveva riportate ustioni di primo grado al petto, al viso e alle mani, venne trasportata al nostro ospedale, ove versa in pericolo di vita.

Sciarada

S'era in cucina a bocca ancor digiuna
Pregustando qua e là le casseruole;
Eh! Nena, dissi, almeno per quest'una
Parmi che un po' di *primo* ancor ci vuole!
Ognun *secondo* che a far ben l'*intero*
E' sempre indispensabile il *primiero*.
Paolo B.

Spiegazione del giuoco precedente:
PENA, PANE.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 25 Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 619.50, Staatsbahn 620.—, Alpine 346.50 - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 195.10 (195.40), Disconto 171.— (171.10), Italiana 99.25 (99¼). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.75 (102.82), Rendita 101.80 (101.80), Meridionali 700.— (700.50), Mediterranee 492.— (493.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 98.90 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.27 (100.42), Italiana 98.95 (99.—) Spagnuola 69.67 (69.90), Banche Ottomane 514.— (517.—), Rio Tinto —.— (1167), Lotti turchi 99.75 (99.25).

Qui Rendita Italiana da 97.50 a 97.90, Credit da 618.— a 621.—.

Listino. Napoleoni da 19.01 a 19.02, Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 238.90 a 239.50, Francia 95.10 a 95.40, Italia 92.55 a 92.80, Banconote Italiane 92.55 a 92.85, Germania 117.10 a 117.45, Banconote germaniche 117.10 a 117.45, Rend. austr. carta 98.30 a 98.65 Rendita ungherese in Corone da 92.70 a 92.90 Credit 619.— a 621.—, Italiana 97.50 a 97.90, Staatsbahn 620.— a 622.—, Lombarde 86.— a 88.—, Lotti turchi 93.— a 95.—.

Parigi 25. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 100.27, Rendita italiana 5% 98.95 Rendita spagnuola esterna 69.67 Azioni Banca ottomana 514.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austriache 672.— Lombarde 89.—, Rendita turca nuova 23.62 Cambio Londra 250.95, Egiziane 109.45, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 102.40. Länderbank 102.—, Lotti turchi 98.75, Banca di Parigi 953.—, Azioni Meridionali italiane 678.— migliore

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolidati 92⅞, Lombardi 3⅛, Argento 26⅛, Rendita spagnuola 69.—, Italiana 98¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2⅞, Introiti della Banca —.—. staz.o

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 195.30, Ferrate dello stato 133.70, Lombarde 16.90. debole

Caffè. *Amburgo* 25. (Chiusa). Santos good average per ott. 34.50, per dicembre 35.—, per marzo 36.—, per maggio 36.50. Denaro.

Amburgo 25. Rio ordinario loco 32—33, reale loco 35—36, buono loco 38—39.

Havre 25. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 42.75, per febbraio a fr. 43.50.

Cotoni. *Liverpool* 25. — Mercato calmo Tenders in Docheta —.— Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 17000 Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre uso nuovo (good ordin.) $4\frac{21}{64}$, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) $4\frac{21}{64}$ Novembre-Decembre $4\frac{17}{64}$ Dicembre-Genn $4\frac{15}{64}$ Gennaio-Febbraio $4\frac{15}{64}$ Febbraio-Marzo $4\frac{15}{64}$ Marzo Aprile $4\frac{14}{64}$ Aprile-Maggio $4\frac{13}{64}$ Maggio-Giugno $4\frac{13}{64}$ Giugno-Luglio $4\frac{12}{64}$ Luglio-Agosto $4\frac{12}{64}$.

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 61.—, p. novem. 61.—, nov.-dec. 61.—, quattro primi mesi 61.—. calmo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 15.— per nov. 15.15, quattro mesi da nov. 15.25, quattro primi mesi 15.50. staz.o

Frumento. *Parigi* 25. Mese corr.te 20.65 p. nov. 21.—, quattro mesi da nov. 21.30, quattro primi mesi 21.80. calmo

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.65, per nov. 26.65, quattro mesi da novembre 27.10, quattro primi mesi 27.70. calmo

Spirito. *Parigi* 25. Per mese corrente 27.75, per novembre 28.—, quattro primi mesi 28.75, quattro mesi da maggio 29.75.

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio 88° uso nuovo 19.50—19.75 fiacco, bianco per mese corrente 22.50 - per nov. 22.62½, fiacco, quattro mesi da marzo 23.87½, 4 primi mesi 23.50— Itali. 98.— a 98½.

Amburgo 25. (Chiusa). Per ottobre 7.32 per nov.bre 7.35, per dicembre 7.45, per genn.o 7.62, per marzo 7.77, per maggio 7.92. calmo

Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Redattore Responsabile Augusto Rocco — Trieste

ROBERTO ZINGG senior

NEGOZIANTE

dopo lunghe sofferenze spirò oggi nel bacio del signore, nell'età di 70 anni.

Immersa nel più profondo dolore, la desolata famiglia, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Le esequie del caro estinto avranno luogo addì 27 corr. alle ore 10½ ant. nella chiesa di Sant'Antonio nuovo, indi la salma verrà trasportata al Camposanto.

Trieste, li 25 ottobre 1901.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta porge, commossa, sentiti ringraziamenti a quanti vollero prendere parte al gravissimo lutto da cui fu colpita.

La riconoscente

Famiglia Pyelik.

Ringraziamento

Il **dott. Giovanni Lombardo**, nonchè i suoi congiunti, profondamente commossi, per le molteplici attestazioni d'affetto avute nella dolorosissima circostanza degli onori funebri, resi stamane all'adorata madre sua, esternano i sensi più vivi della loro perenne gratitudine.

Trieste, 25 ottobre 1901.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazioni.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 9138

Ricercasi falegname via Monte N. 9 P. T. 1762

Ricercasi garzona, mezza lavorante, sarta donna. Piazza Borsa 4, II. 9137

Ricercasi garzona con paga, sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 9529

Ricercasi brava sarta a giornata. — Indirizzo Piccolo. 9131

Ricercasi portinaio marito moglie, senza figli. Casa città. Indirizzo Piccolo. 1801

Ricercansi lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 1808

Ricercasi ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 1724

Ricercasi praticante per magazzino e scrittoio preferito conoscenza tedesco. Fontanone 9. 1803

Ricercasi mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 1745

Ricercasi capace mediatore impieghi verso buona provvigione. Indirizzo Piccolo. 1522

Si cerca domestica giovane che sappia cucinare per piccola famiglia. Via Sanità 18, II p. 1791

Prestaservizi ricercasi per alcune ore della mattina. Corone 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1781

Prestaservizi ricercasi alcune ore della giornata, per negozio, età 25 ai 35. Indirizzo al Piccolo. 1721

Per Gorizia ricercasi prontamente ragazza o vedova giovane che sappia bene cucinare e disimpegnare i lavori di casa presso due signori. Indirizzo al Piccolo. 1775

Ragazzo con paga trova collocamento presso Roma Sandrini. Piazza della Borsa. 9142

Occupazione eccellente, verso cauzione duemila corone versate, garantite. Scrivere «Posizione» Piccolo. 1759

Prestaservizi per tutto il giorno cercansi Via Pozzo Bianco N. 5, III 1768

Praticante con bella calligrafia ricerca ditta in caffè. Offerte «Puntofranco» Posta restante centrale. 1747

Orologiaio lavorante provetto trova occupazione, fiorini 12 settimanali, presso Carlo Cavesso, Corso 19. 1542

Primaria casa agrumi, frutti Levante, assume prontamente praticante per magazzino. Offerte sub «B. S. 72» al Piccolo. 1570

Giovine italiano, sa leggere e scrivere, cerca posto qualsiasi ramo, anche servo di famiglia. Indirizzo Piccolo. 1763

Giovane tedesco, pratico nel ramo coloniali, spedizioni e scrittoio, desidera cambiare posto, verso miti pretese. Offerte sub «Molto attivo 20» al Piccolo. 1800

Ragazza capace tutti lavori domestici, cerca casa pulita per servizi. Indirizzo Piccolo. 1717

Giovane trentenne, serio, capacissimo dogana, ferrovia, conoscenza tedesco, cerca migliorare posizione possibilmente presso negoziante o stabilimento, anche come magazziniere. Gentili offerte sub «S. G. 30» al Piccolo. 1716

Abile lavorante bandaio di grande capacità cerca occuparsi. Indirizzo Piccolo. 1715

Abile lavorante sellaio di grande capacità ricerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 1714

Giovanotto disponibile due ore al giorno terrebbe libri casa commerciale, corrispondenza italiana e francese. Gentili offerte sub «Franco» al Piccolo. 1796

Bonne tedesca cerca posto qui oppure fuori. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 1778

Giovane ventiquattrenne onesto, attivo, parla italiano, slavo offresi quale cursore oppure per lavori di magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1741

Bonne tedesca orfana d'un impiegato del Governo, capace di ripassare con i suoi alunni i compiti della scuola, provetta nei lavori d'ago, e che darebbe una mano nell'assetto della casa, cerca prontamente un posto. Cosa principale per lei sarebbe un buon trattamento. Non sa che il tedesco. Gentili risposte al presente, vogliansi indirizzare alla signorina M. Kahlen, Hall (Tirolo) Agramgasse 77, II p. 1441

Signorina italiana diploma maestra, conosce francese, lavori, musica, pittura, cerca posto famiglia distinta come istitutrice o dama compagnia. Per fotografia e referenze scrivere: C 5209 Haasenstein e Vogler, Venezia. 33789

Signorina tedesca parla italiano, cerca posto presso signore o signora sola per governante. Offerte Piccolo sub «100». 1508

Giovane ventitreenne friulano, cerca occuparsi quale facchino, qualsiasi ramo. Indirizzo Piccolo. 1550

Boemo-tedesco, impiegato spedizioniere, perfetto corrispondente, con conoscenza delle lingue francese e tedesca, da due anni occupato come tariffista in una casa di spedizioni mondiale, desidera cambiare posto. Gentili offerte sub «J. W.» al Piccolo. 1615

Signorina cerca impiego, conoscenza italiano, tedesco, slavo. Offerte sub «Impiegata» Piccolo. 1629

Signorina assolse l'ottava tedesca conosce pure l'italiano cerca posto praticante oppure cassiera. Offerte sub «Attiva 1881» Piccolo. 1683

ISTRUZIONE

Berlitz School of Languages 161 Filiali, italiano, francese, tedesco, inglese, spagnuolo, russo, ungherese, da maestri rispettive nazioni. Insegnamento classe-privata. Prospetti gratis e franco. Via S. Nicolò 28. 1521

Signorina tedesca, parlando italiano, poco francese, istruisce materie scolastiche, piano, concorrerebbe passeggio. Indirizzo Piccolo. 1784

Corona ana, lezioni tedesco, inglese, francese, italiano, professore abilitato, già docente pubblico. Lettere Piccolo sub «Docente». 1751

Scuola privata di ballo, Corsi serali martedì-venerdì 7½—9. Iscrizione tutti giorni, maestro D'Aquino. Madonna mare 15. 9139

Bambini! ore 5 istruzione danza. Chiozza 5. 1726

AFFITTANZE

Ricercasi pel primo novembre per giovanotto studente, presso distinta famiglia tedesca, stanza ammobiliata, buon costo. Offerte indirizzare prontamente al Piccolo sub «Novembre». 1661

Ricercasi quartiere cinque stanze, due camerini, cucina primo o secondo piano. Offerte al Piccolo sub «C. R.» 1795

Ricercasi grande stanza vuota, comodo cucina. Offerte «Maria» al Piccolo. 1779

Ricercasi prontamente magazzino per carbone. Offerte sub «Carbone» Piccolo. 1776

Per 1. novembre cerco una bella stanza vuota con comodo cucina paraggi Piazza Barriera vecchia. Sub «S» Piccolo. 1766

Ricercasi prontamente per coniugi senza figli quartierino centro. Offerte «Romanelli» Piccolo. 1757

Ricercasi piazza delle Legna o vicinanze, camera vuota con comodo cucina. Offerte Piccolo sub «1739». 1739

Nel Goriziano cercasi cascina ad un piano isolata nella campagna con fondo 80 metri per 100, umidità niente, terreno possibilmente sabbioso; offerte stabilienti affitto 6 mesi, via Bellosguardo 8 Trieste, solamente per lettera. 9117

Affittasi stanza grande ammobiliata parchettata, davanti, Valderivo 7 primo destra. 1789

Affittasi bellissima stanza ammobiliata e stufa con o senza costo. S. Nicolò N. 1 porta 7. 1782

Affittasi a signore stanza bene ammobiliata, ingresso libero, volendo anche vuota, uso scrittoio. Caserma 12, I. 1783

Affittansi diversi quartieri, stanze ammobiliate, vuote. Via San Giovanni 12. 1785

Affittasi stanza ammobiliata anche per due persone, Valdirivo 17, I. 1764

Affittasi botteghino Via Molino a vento N. 1. Rivolgersi Barriera 24, osteria. 1769

Affittasi osteria completa compreso il decreto, bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 1771

Affittasi prontamente stanza vuota ingresso libero, altra ammobiliata con uno, due letti. Indirizzo Piccolo. 1736

Affittasi quartiere tre stanze, cucina. Via Amalia 22. Rivolgersi drogheria Urizio, piazza Grande. 9132

Affittasi stanza ammobiliata, volendo due letti, volendo anche costo. Indirizzo al Piccolo. 1722

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 14, I piano. 1718

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Arcata 2, II, casa Caccia. 1719

Affittasi stanza ammobiliata per due persone. Solitario 23, II, porta 6. 1720

Affittasi stanza ammobiliata uno o due letti, centro. Indirizzo al Piccolo. 1794

Affittansi due stanze vuote e camerino volendo cucina. Indirizzo Piccolo. 1777

Affittasi camera ammobiliata con due finestre ingresso libero, per uno o due signori con costo. Piazza Ospedale N. 2, II p. 1743

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1742

Affittasi 1. Novembre stanza grande ammobiliata uno due letti, ingresso libero. Via Fonderia 10, secondo piano. 1756

Affittasi stanza ammobiliata con due letti. Via San Spiridione N. 3, III piano. 1755

Affittansi stanze ammobiliate, due letti, costo. Via Geppa 18, secondo. 1545

Affittasi bellissima stanza ammobiliata Cassa Risparmio 2, III, Scala sinistra. 1676

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, primo piano, centro, stufa. Indirizzo Piccolo. 1807

Quartierino stanza, stanzino cucina, centro, subaffittasi 24 novembre. Scrivere «Quartierino» al Piccolo. 1805

Stanza grande ammobiliata affittasi. Acquedotto 1, II, porta 4. Volti Chiozza. 1712

Via Caserma 11, II, affittansi stanze elegantemente ammobiliate, eventualmente costo. 1744

A signora solo con proprie mobiglie affittasi stanza. Indirizzo Piccolo. 1753

Uso scrittoio affittansi due stanze, presso S. Antonio nuovo. Indirizzo al Piccolo. 1445

Due stanze vuote eventualmente ammobiliate, casa signorile, mezzogiorno, stufa, gas, secondo piano affittansi Indirizzo Piccolo. 1611

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi vocabolario italiano in buono stato, preferibile Rigutini-Fanfani. Offerte sub «Vocabolario» al Piccolo. 1780

Comperansi guide commerciali 1900: tedesca, austro-ungarica, inglese e francese. Offerte Piccolo sub «Rappresentanza». 1713

Pescatori! compero stelle marine, pago 4—5 corone al centinaio. Indirizzo Piccolo. 1693

Da vendere un mandolino e cappotto d'inverno. Indirizzo al Piccolo. 1804

Da vendere bel boa di pelliccia e incasso. prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1748

Da vendere in seconda lettura, a prezzo da convenirsi, i seguenti giornali: Tagespost, Extrablatt, Wiener Allgemeine Zeitung, Pester Lloyd, Agramer Tagblatt, Münchener Allgemeine Zeitung, Berliner Tageblatt e Berliner Lokal Anzeiger. Indirizzo al Piccolo. 1364

Vendonsi stupenda stanza pranzo e due matrimoniali, lavoro solidissimo, prezzo occasione. Via Monte 10, falegname. 1790

Vendonsi stufa, sparherds d'ogni qualità. Negozio Ferramenta via Beccherie 25. 1786

Vendonsi banchi falegname, tornio, tenda da carro. Indirizzo al Piccolo. 1772

Vendonsi elegante lampada petrolio appendere, paletot inverno quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 9134

Vendonsi bavero, pelliccia, quadri. Piazza della Borsa 8, II piano. 9135

Vendesi lavamano con fornimento completo, quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 9136

Vendesi capra da latte, via Porta 178 1798

Vendesi osteria bene avviata, centrica posizione, lavoro sicuro, prezzo da convenirsi. Rivolgersi Caffè Moncenisio Cocever. 1752

Vendesi calzoleria bene avviata con estesa clientela. Indirizzo al Piccolo. 908

Vendonsi vie Rossetti, Piccardi, fondi tese 200, 140. Indirizzo Piccolo. 1471

Vendonsi sofà letto, canapè, poltrone, sedie, drapperie, trumeaux, specchio, tavolino. Rapicio 6, pianoterra, sinistra. 1705

Causa partenza vendesi panetteria bene avviata, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 1787

Pianoforte Bayer vendesi fiorini cinquanta. Via Giulia 29, pianoterra, destra. 9133

Bicicletta ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1788

Pianoforte cortissimo eccellente, ottimo stato, vendesi occasione. Canale 7, «Verdel». 1799

Canarini Harz, eccellenti cantori, razza nobile, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1650

Occasione tavolo pranzo crocera opaca, stanza letto completa, lavoro ordinato in legno molto stagionato offre premiato lavoratorio mobili. Chiozza 19, pianoterra. 1797

Pianoforti Mignon e Pianini, ultima novità, vendonsi. Corso N. 20. 9141

Credenza con etagère da cucina nuovo, vendesi. Acquedotto 51 Falegname. 1761

Sparherd quasi nuovo e quadri fini vendonsi. Via Scorzeria 6 a, III sinistra. 1746

Sparherd quasi nuovo da vendere via del Teatro N. 1, quarto piano. 1749

Causa partenza vendesi immediatamente negozietto manifatture, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 1308

Bicicletta americana, nuova, vendesi metà prezzo con molti accessori. Indirizzo Piccolo. 1539

Pianoforte buonissima voce, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1644

Albergo grande, bene ammobiliato ed avviato da vendere, buonissime condizioni. Scrivere al giornale sotto «Bel Guadagno». 4057

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito un anello d'oro liscio con agata erborizzata. Gentile rinvenitore portarlo al Piccolo, riceverà mancia. 1740

DIVERSI

Violette 5. Domani sabato sospeso per cause che scrivo. Spero salute ristabilita. Affettuosi saluti. 1754

Spiacentissimo mia involontaria e non incolpabile assenza di iersera. Lila gentile fu depositato in fa ore 6¾ dopo esserci già passato e l'ebbi purtroppo appena stamane. D'altra parte ero ben lontano dal pensare ch'Ella avrebbe carmencitato così presto. Decisamente una bieca jettatura ci perseguita. Se non l'è discaro domani (26) rivincita. Tante cose. Suo. 1770

Viola. Bramo parlarle! Scriva sotto stessa cifra posta restante! Tanti, tanti saluti. 9140

Matrimonio Conte italiano, ingegnere, sposerebbe signorina, dote 50.000 fiorini. Massima serietà. Offerte non anonime «Faenza» posta restante Tergesteo. 1758

Stasera ore 8½ riunione famigliare per i miei habitués. Chiozza 5, Pietro Modugno. 1725

Distintissima pianista, accompagnatrice, presterebbesi gentilmente presso distintissime famiglie. Indirizzo Piccolo. 1708

Costo buonissimo, stanza affittasi, distinto signore, poggiuolo, volendo pianoforte, aria sana, stazione tram, presso signore sole. Indirizzo Piccolo. 1735

Due a tre mila fiorini disponibili per affare lucroso. Offerte sub «Lucro» al Piccolo. 1763

Impiegato solvibile cerca fior. 40, restituibili gennaio o rate, buoni interessi sub «A. Z.» al Piccolo. 9126

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Si raccomanda abile stiratrice per qualsiasi lavoro. Traslocata da via San Giacomo 4 in via Nuova N. 25, IV. Teresa Kommer. 1767

Attaccapanni per audito opachi, floreale, stanze matrimoniali e pranzo vendonsi prezzi minimi, per mancanza spazio nella grandiosa esposizione mobili, palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Dallatorre. 1806

Novità, scherzo Quick—Quick, Cartoleria Herbar, Piazza S. Giovanni 4. 1660

Tutti tutti portate a stirare all'Acquedotto 21. Avrete stirato bene, a lucido, netto senza che vi venga rovinata la biancheria. Si danno lezioni. 1734

Ogni famiglia dovrebbe avere i rinomati saponi e liquidi Bernocolin. Si vendono presso le primarie drogherie e nel deposito principale via Fontanone 9. 1802

Cavana 13, negozio Nigri, assortimento fustagni greggi e colorati, blouse fustagno di propria confezione a prezzi bassissimi. 9130

Sacchetti grevi da signora 5, 5.50, guarniti 6.50, 8.50, 10.50. Jess, Barriera 15. 1792

Mantelli da signora, haveloks, mantelline, capes, rotondo, sacchetti, blouse. Assortimento grandioso Jess, Barriera 15. 1793

Calze a macchina vengono fatte perfettamente. Via Zonta 1, II. 1738

Stiratrice a lucido raccomandasi caldamente. Via Zonta 1, II p. 1737

Singer finissima garantita cinque anni, metà prezzo vendesi. Meccanico S. Lazzaro 6. 1774

Biciclette, macchine da cucire, ripara, rimette a nuovo, prezzi mitissimi. Meccanico San Lazzaro 6. 1773

Si fanno suppliche per il Giubileo Imperiale e per la fondazione Massimiliana a soldi 50 l'una. Via Legna N. 5, V. 1765

Impedite l'acidità dei Vini. Sostanza chimica innocua. Spedizione verso rivalsa. Scrivere «Enotecnico» Piccolo. 1760

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi, Zahn, via Barriera vecchia 6. 334

Fanali per cimitero in grande assortimento e molte esecuzioni. prezzi discretissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1290

Macchine da cucire qualunque sistema si riparano con garanzia, meccanico piazza S. Catterina. 1703

Preservativi francesi! dozzina corone 1, 2, 3. «Alla croce rossa», via St. Sebastiano 5. Trieste. 1810

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione ovunque. Vohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9842

Britannia

è la migliore

POMATA INGLESE

per pulire, lucidare e conservare le calzature

colorate, nere di chevreau e di lacca

l'unica che non danneggia la pelle.

Unico Deposito a Trieste

EMILIO FANO

Calzoleria Mödling, Corso 27

SPLENDIDAMENTE BELLI! vi rende la carnagione morbida, bianca, rosata, la pelle senza lentiggini o altri guasti. Si adoperi perciò il

SAPONE DI LATTE DI GIGLIO di Bergmann

di BERGMANN & C., Dresda e Tetschen

(Marca di fabbrica: Due minatori)

Trovasi a 40 s. nelle farm. A. Praxmarer, A. Vidali, R. Pozzetto, G. Mizzan, e nelle drogh.: Fratelli Tadeo, Gius. Poropat, Ettore Zernitz, P. Lavagna, E. Cocianeich, G. B. Angeli, M. Cocianeich. Drogheria G. Devescovi, in Rovigno. - Farmacia G. Cibei in Lussinpiccolo

Calmano la tosse le ben note e saporite

Pastiglie pettorali KAISER

2740 certificati notoriamente vidimati garantiscono l'efficacia contro **la tosse, la raucedine e il catarro**

Respingere le contraffazioni.

Pacchetti da **20** e **40** centesimi. Presso: Premiata Farmacia Praxmarer Piazza Grande, Farmacia Zanetti, via Nuova N. 27, Trieste, Farmacia E. Castro - Parenzo.

Marca depositata

Tè russo rinomatissimo delle Carovane dei fratelli

K. & C. POPOFF

— MOSCA —

I. r. fornitori di Corte

finissima marca

UFFICIO

Vienna VII/2 Breitegasse 9

Esposiz. mond. Parigi 1900 «Grand Prix»

Trovasi al dettaglio in pacchetti originali a tutti i negozi fini del genere

Parere del sig. Dott. K. Julis.

Medico distrettuale della ferrovia, ROTHKOSTELETZ.

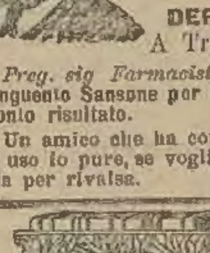
Signor J. Serravallo

Trieste.

Ho usato il «Vino di China Serravallo ferruginoso» col migliore successo, su pazienti di clorosi, anemia, debolezza generale ecc. e posso raccomandarlo caldamente, specie per tali malattie.

Rothkostelctz, 21 Gennaio 1901.

Dott. Julis.



UNGUENTO SANSONE del farmacista HUSZAR

PER LA BARBA

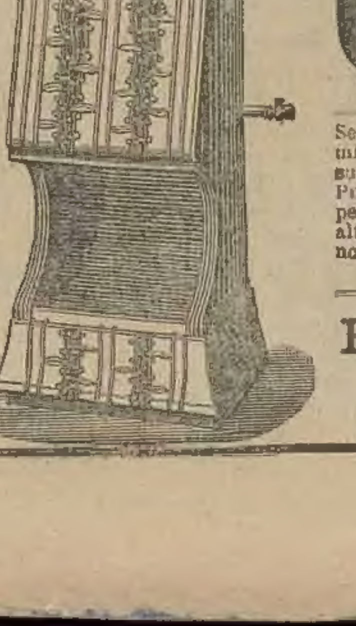
unico mezzo sicuro per procurare anche ai giovani, magnifici **baffi e barba. Scatola piccola da 3 corone o grande da 5 corone spedisce franco** con descrizione **Adolfo Huszár „Engel-Apotheke"** Ujpest, Stefansplatz 44.

DEPOSITO: Vienna, Mohrenapotheke, Tuchlauben 27.

A Trieste presso **IGNAZIO WOHL** profumiere, piazza della Borsa

Preg. sig. Farmacista! La prego di spedirmi, verso rivalsa, appena ricevuta questa mia, dell'Unguento Sansone per la barba, avendo la prima scatola grande, da Lei mandatami, avuto un pronto risultato. Con stima Leopoldo Lux, Vienna X, Siccardsburggasse.

Un amico che ha comperato del Vostro Unguento per la barba, mi ha raccomandato di farne uso io pure, se voglio farmi crescere una bella barba. Vi prego dunque spedirmene una scatola per rivalsa. Francesco Fuchs, Sichelbach presso Kirchstetten, Aust. Inf.



Caminetti a Gas

di nuovissima costruzione

Semplici, pratici ed economici per ogni lato, questi caminetti occupano poco spazio, presentando una grande superficie riscaldata, quindi con maggiore effetto utile. Pur essendo belli e di durata, questi caminetti sono, per la semplicità della costruzione, più economici di altri consimili fabbricati e presentano il vantaggio di non lasciare sfuggire i gas, quindi di produrre una combustione e una corrente completa.

RUDOLF GEBURTH

i. r. macchinista di Corte

VIENNA, VII, Kaiserstrasse 71